



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Sede in VIA MONSIGNOR FARINA 62 - 71122 FOGGIA (FG) - Capitale sociale Euro 143.150,00

Registro delle Imprese di Foggia n. 80002670711 - Rea n. 310708

- **Programma triennale di attività 2025 - 2027**
- **Piano annuale Economico Finanziario 2025**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2024



INTRODUZIONE

Il Programma triennale di attività (PTA) ed il Piano Annuale Economico Finanziario (PEF), attuativo del Piano Triennale di attività del Consorzio ASI di Foggia è redatto in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 2 dell'8/03/07 intitolata "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale", individuando in tale documento una proiezione economico finanziaria dell'Ente in coerenza con le funzioni ed attività del Consorzio.

Nello specifico il PEF deriva da un preciso adempimento fissato dalla L.R. all'art. 15, commi 3 e 4, che recitano:

"i Consorzi devono predisporre ed approvare ogni anno un Programma triennale di attività ed un Piano annuale economico e finanziario attuativo del Programma triennale. Il Piano annuale, concernente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo, tiene conto dei ripiani di eventuali disavanzi" e che "I Piani, corredati della Relazione dei Revisori dei conti, devono pervenire all'Assessorato Sviluppo economico della Regione, nonché alla competente Commissione consiliare entro dieci giorni dalla loro approvazione."

L'elaborazione del programma triennale di attività ed il piano annuale economico e finanziario attuativo del programma triennale, costituisce, inoltre, un preciso adempimento previsto dall'art. 12 dello Statuto del Consorzio.

Il Piano Economico e Finanziario (PEF) rappresenta la strategia gestionale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia e, per quanto riguarda la logica di stesura del presente lavoro, si pone specifico riferimento e richiamo al Programma triennale di attività elaborato in ossequio ai riferimenti legislativi.

Il presente documento è composto da:

- Programma triennale di attività 2025 - 2027;
- Conto Economico anni 2020 – Provvisorio 31/12/2024;
- Stato Patrimoniale anni 2020 – Provvisorio 31/12/2024;
- Rendiconto finanziario anni 2020 – Provvisorio 31/12/2024;
- Piano economico annuale 2025;
- Piano finanziario annuale 2025.



IL CONSORZIO ASI DI FOGGIA

Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico per l'infrastrutturazione e la gestione di Aree produttive di particolare rilevanza regionale e svolge la propria attività nel settore dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia.

Le Aree produttive di particolare rilevanza regionale sono individuate nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dall'Amministrazione Provinciale di Foggia con delibera C.P. n. 84 del 21.12.2009, che di fatto ha recepito il PTC del Consorzio ASI di Foggia approvato con Decreto del Presidente Regione Puglia n. 618 del 2.04.1976.

Attualmente, il Piano Regolatore del Consorzio è composto dai seguenti agglomerati, urbanizzati o in corso di urbanizzazione:

Agglomerato Asi di Bovino;

Agglomerato Asi di Foggia Incoronata;

Agglomerato Asi di Lucera;

Agglomerato Asi di San Severo;

Agglomerato Asi di Manfredonia-Monte Sant'Angelo;

Agglomerato di Ascoli-Satriano;

Agglomerato Asi Bovino

L'agglomerato industriale ASI di Bovino è, un agglomerato di "bacino" che interessa i Comuni di: Bovino, Orsara di Puglia, Deliceto, e Castelluccio dei Sauri.

E' in corso, sullo stesso, la realizzazione delle infrastrutture con finanziamenti di cui al Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino".

E' localizzato a 6 Km da Bovino in Contrada San Lorenzo all'incrocio della S.S. 90 (Foggia - Benevento) e la Strada Regionale Subappenninica.

Agglomerato Asi Foggia - Incoronata

L'agglomerato ASI Foggia - Incoronata, è collocato al centro del Tavoliere ed assolve alla funzione di baricentro nell'intera logica di quello che è il Piano Regolatore del Consorzio ASI della Provincia di Foggia.



Nell'Agglomerato stesso sono in progetto alcuni lavori per il completamento e l'adeguamento delle infrastrutture, grazie all'erogazione di fondi FSC.

L'agglomerato si sviluppa tra la S.S. 16 e l'autostrada A14 BO-TA, ed è delimitato a sud dal Torrente Cervaro. Dista circa 6 Km dal centro abitato di Foggia ed interessa i Comuni di Foggia, Carapelle, Orta Nova.

Nell'agglomerato sono presenti svariate aziende a carattere locale e nazionale.

Agglomerato Asi Lucera

L'Agglomerato Industriale di Lucera si estende su di una superficie pari a circa 100 ha. E' dotato di tutte le infrastrutture primarie e secondarie realizzate attraverso l'erogazione di fondi regionali e CIPE.

Ubicato a 6 Km da Lucera sulla Strada Provinciale per Pietra Montecorvino, si sviluppa lungo la Strada Regionale Subappenninica ed interessa i comuni di Biccari, Lucera, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, Troia, Volturino.

L'agglomerato è stato fortemente interessato dal Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino", grazie al quale è stato presentato dal Consorzio Asi un progetto per il suo ampliamento, sia per quanto concerne il numero di lotti, sia per il potenziamento delle infrastrutture, in considerazione della molteplice e crescente domanda di insediamento pervenuta anche da realtà produttive locali ed extraregionali.

Agglomerato Asi San Severo

L'agglomerato industriale ASI di San Severo ha una estensione complessiva pari a circa 120 ha ed è un'area industriale parzialmente infrastrutturata.

Come quello di Lucera, anche l'agglomerato Asi di San Severo è stato interessato da molteplici richieste di insediamento da parti di imprenditori anche del nord Italia, nell'ambito del Patto Territoriale denominato "Fortore".

L'agglomerato è ubicato a lato della S.S. 16 all'incrocio con la direttrice di ingresso lato sud alla città di San Severo ed interessa i Comuni di: Torremaggiore, Apricena, Rignano, Cagnano, Chieuti.



Agglomerato Asi Manfredonia – Monte Sant’Angelo

Si tratta dell’area industriale collegata al Porto Alti Fondali di Manfredonia e presenta una estensione di circa 325 ha.

L’estensione appartiene, per circa 50 ha, al Comune di Manfredonia e per i restanti 275 ha al Comune di Monte Sant’Angelo.

L’area afferente al Comune di Monte Sant’Angelo è costituita in gran parte dallo stabilimento dismesso dell’Enichem Agricoltura Spa, in località Macchia di Monte Sant’Angelo, mentre quella di Manfredonia comprende le aree dell’entroterra portuale del Porto “Alti Fondali” di Manfredonia, in gran parte infrastrutturate negli anni passati attraverso i fondi della ex- Cassa del Mezzogiorno.

Agglomerato Asi Ascoli Satriano

L’Agglomerato ASI di Ascoli Satriano si estende per una superficie di circa 127 ha.

E’ così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguarda un bacino intercomunale interno più esteso dell’area subappenninica interna meridionale.

Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale, mentre dall’altro lato l’Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l’Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

LE FUNZIONI DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA

Le attività e le funzioni dei Consorzi Industriali sono elencate all’art. 5 della Legge della Regione Puglia n. 2/2007.

In particolare il Consorzio ASI di Foggia ha l’obiettivo di favorire lo sviluppo economico armonico e ordinato delle attività produttive nei settori dell’Industria, dell’Artigianato, del Commercio e dei Servizi.

L’ASI affianca enti pubblici e aziende in tutte le attività mirate a favorire la promozione e lo sviluppo imprenditoriale.



In tale ottica il Consorzio promuove e partecipa alle attività di seguito dettagliatamente elencate:

- promuove e partecipa anche direttamente a costituire, formare e sviluppare l'attività di Consorzi e di Società Consortili tra piccole imprese, nonché dei Consorzi, delle società consortili e delle cooperative di garanzia collettiva fidi, costituiti da piccole imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi;
- svolge attività di promozione per la creazione di nuove piccole imprese e di imprese artigiane per favorirne lo sviluppo e l'innovazione;
- promuove lo sviluppo produttivo del territorio attraverso studi, proposte e progettazioni;
- progetta, realizza e gestisce opere, impianti, attrezzature e servizi di interesse ed uso comune;
- progetta, realizza e gestisce opere di urbanizzazione ed infrastrutture per l'industria e gli insediamenti produttivi;
- promuove, realizza e gestisce infrastrutture per l'industria, il commercio e l'artigianato, rustici industriali e servizi reali alle imprese;
- promuove iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi e dei giovani imprenditori, ed ogni altro servizio funzionale alle attività economiche d'interesse;
- seleziona e localizza le iniziative produttive e di servizio nel territorio di competenza;
- promuove la costituzione di Società alle quali affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere, infrastrutture e servizi;
- fornisce servizi reali alle imprese e svolge ogni attività utile allo sviluppo economico.

LA STRUTTURA DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA

Organi del consorzio sono:

L'Assemblea generale dei soci;

Il Consiglio di Amministrazione;



Il Collegio dei Revisori.

Allo stato attuale, a seguito dell'Assemblea straordinaria del 30 luglio 2024, che ha proceduto all'adeguamento del Fondo di dotazione, i soci del Consorzio sono i seguenti:

Soci	Quota	%
Comune di Foggia	43.864,00	30,50%
Amministrazione Provinciale di Foggia	17.837,00	12,40%
Comune di Manfredonia	16.307,00	11,34%
Comune di Cerignola	16.220,00	11,28%
Comune di San Severo	15.782,00	10,97%
Comune di Lucera	9.939,00	6,91%
Comune di San Giovanni Rotondo	7.373,00	5,13%
Comune di Monte Sant'Angelo	3.935,00	2,74%
Comune di Troia	2.113,00	1,47%
Comune di Ascoli Satriano	1.822,00	1,27%
Comune di Bovino	1.122,00	0,78%
Camera di Commercio -CCIAA di Foggia	4.212,00	2,93%
Confindustria di Capitanata	656	0,46%
Confartigianato di Foggia	656	0,46%
Confcommercio di Foggia	656	0,46%
Confapi di Foggia	656	0,46%
Confesercenti di Foggia	656	0,46%
Totale	143.806,00	100%

I soci, al fine di garantire la economicità consortile, versano una quota annuale così come previsto dall'art. 6 dello Statuto e dall'art. 14 della Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Dott. Agostino De Paolis, Presidente;

Dott. Francesco Bonito, Consigliere;

Dott. Nicola Gatta, Consigliere;

Dott. Antonio Metauro, Consigliere;

Rag. Emilio Paglialonga, Consigliere.

Il Collegio dei Revisori è composto da:

Dott. Carmine Belmonte, Presidente;

Dott. ssa Marisa Rosa Cavaliere, Componente;

Dott. Giuseppe Pacilli, Componente.



Direttore Generale del Consorzio è il geom. Maurizio Giovanniello, dirigente del settore affari generali e contenzioso.

L'organigramma aziendale è allo stato attuale composto da 10 dipendenti così suddivisi per inquadramento:

Settore tecnico

N. 4 dipendenti di cui n. 1 quadro (Ingegnere) e n. 3 Ingegneri;

Settore affari generali e contenzioso

N. 3 dipendenti di cui n. 1 dirigente e n. 1 collaboratore amministrativo e n. 1 avvocato;

Settore contabilità e finanza

N. 3 dipendenti di cui n. 1 quadro e n. 2 collaboratori amministrativi;

RPCT

Tale ruolo è stato attribuito al dirigente del Settore Affari Generali e Contenzioso.

LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA

Il Consorzio svolge la propria attività nel settore dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia e nella realizzazione e gestione di infrastrutture finanziate principalmente dalla Regione Puglia.

I principali servizi che l'ASI di Foggia svolge nei confronti delle imprese sono i seguenti:

Fornitura di acqua potabile

La maggiore voce dei ricavi del Consorzio è rappresentata dalla fornitura di acqua potabile alle imprese insediate ed allacciate alle reti consortili ASI.

La fornitura avviene a seguito di domanda di concessione dell'impresa che fissa anche il fabbisogno idrico che l'impresa presume di consumare nell'anno e tale quantitativo impegnato viene totalmente fatturato dal Consorzio; alla firma della domanda di concessione vengono fatturati (una tantum) alla impresa anche gli oneri convenzionali accessori (tariffa a mq. per superficie di lotto recintato).

In seguito, su base trimestrale, vengono fatturare le eccedenze dei consumi del trimestre rispetto al fabbisogno impegnato mentre se il consumo è inferiore non si procede ad alcuna fatturazione aggiuntiva.

La fatturazione viene effettuata sulla base delle letture dei consumi (rilevazioni mensili



affidate ad un fornitore esterno) sui contatori generali degli agglomerati e sulla base dei contatori singoli delle imprese allacciate.

Si evidenzia che ci sono numerose dispersioni (perdite della condotta non ancora individuate) risultanti dalla differenza tra la lettura dei contatori generali degli agglomerati e la lettura dei contatori singoli delle imprese allacciate.

Fornitura di acqua industriale

Altra importante voce di ricavo del Consorzio è la fornitura di acqua industriale (consumi intensivi) alle imprese insediate ed allacciate alle reti consortili ASI di Foggia.

La fornitura avviene a seguito di domanda di concessione dell'impresa.

La fatturazione mensile viene effettuata sulla base delle letture di consumi (rilevazioni mensili affidate ad un fornitore esterno) sui contatori generali degli agglomerati e sulla base dei contatori singoli delle imprese allacciate.

Si evidenzia che ci sono dispersioni (circa il 10%, dovuto a perdite non ancora individuate) risultanti dalla differenza tra la lettura dei contatori generali degli agglomerati e la lettura dei contatori singoli delle imprese allacciate.

Gestione degli impianti di depurazione

Altra voce di ricavo del consorzio è rappresentata dalla depurazione e trattamento delle acque di risulta da parte delle imprese insediate ed allacciate alle reti consortili ASI.

Tale processo avviene tramite condotte che portano l'acqua dagli stabilimenti agli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio. Dalla fine del 2018 la gestione di tali impianti è effettuata in proprio dopo che negli anni precedenti era stata affidata a terzi.

Gestione del conferimento e smaltimento delle acque bianche

Altra voce di ricavo del consorzio è rappresentata dalla gestione del conferimento e smaltimento delle acque reflue/bianche da parte della impresa insediata nell'area ASI di Foggia (Princess Italia Spa); la gestione di tali impianti è effettuata in proprio e tale servizio è connesso alla fornitura dell'acqua industriale alla Princess.

Canoni per concessioni

Altra voce di ricavo del consorzio è rappresentata dai canoni per concessione.

Tali proventi rappresentano il corrispettivo a favore del Consorzio per l'assegnazione



provvisoria di suoli di proprietà del Consorzio o per la convenzione all'utilizzo di suoli di proprietà del Consorzio.

GLI OBIETTIVI DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA

Il contesto economico è caratterizzato da una crisi crescente, tra l'altro accentuata negli anni precedenti dalla crisi pandemica, dovuta al mutato scenario internazionale, molto più caratterizzata nel sud del nostro paese.

In tale contesto, consapevole delle difficoltà in cui versano sia le imprese che gli Enti Locali, il Consorzio vuole concentrare i propri sforzi nella attuazione sia di politiche di contenimento dei costi sia nella programmazione di interventi infrastrutturali che contribuiscano allo sviluppo economico del territorio di competenza, cogliendo ove possibile, opportunità di finanziamenti pubblici coinvolgendo anche i privati.

Per questo motivo il piano triennale in oggetto rappresenta una programmazione ambiziosa ma nel contempo necessaria per dare pieno sviluppo alle politiche di investimento nonché a dotare il territorio di infrastrutture efficaci che siano di impulso allo sviluppo socio economico dello stesso.

Tale gestione istituzionale dell'attività non presenterà particolari criticità in termini di risultato del Conto Economico del Consorzio in quanto per definizione a "saldo zero" se non per quanto riguarda gli ammortamenti di opere realizzate dal Consorzio in regime di co-finanziamento e quindi non coperte totalmente da contributi regionali o statali; in ordine alla attività di gestione dei servizi l'obiettivo è stato e resta un risultato positivo nel confronto tra i ricavi ed i relativi costi.



PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITA'

2025 - 2027



PREMESSA

Il programma triennale di attività per il triennio 2025 – 2027, redatto in conformità a quanto previsto dalla L.R n. 2 dell'8/03/07, è costituito dagli investimenti che si è progettato di realizzare con l'indicazione dei relativi impegni finanziari da sostenere nonché dei finanziamenti pubblici già definiti e che si ritiene di conseguire.

Il presente documento è composto da una sintetica descrizione degli investimenti nonché da un allegato prospetto contabile che contiene lo schema dei costi totali per intervento, i costi stimati per anno di programma e l'indicazione delle rispettive fonti di finanziamento proprie, private o pubbliche le quali sono in corso di perfezionamento.

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Al fine di una migliore comprensione degli investimenti, gli stessi sono stati ripartiti in lavori in programmazione e da eseguire, lavori in esecuzione e lavori in progettazione in relazione ai singoli agglomerati.

AGGLOMERATO FOGGIA – INCORONATA

LAVORI IN PROGRAMMAZIONE E DA ESEGUIRE

1. REALIZZAZIONE PIATTAFORMA LOGISTICA FERROVIARIA INTEGRATA INCORONATA ZONA ASI FOGGIA LOC. INCORONATA

IMPORTO complessivo contributo pubblico: 29.991.998 euro

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata di Incoronata è parte della strategia prevista dagli strumenti di programmazione settoriale della Regione Puglia per l'implementazione della Piattaforma Logistica Regionale.

Il progetto risponde ai principi generali delineati dalla proposta di legge in materia di Interporti e Piattaforme Logistiche che perseguono le seguenti finalità:

- a) migliorare e incrementare la concentrazione dei flussi di trasporto;
- b) migliorare la razionalizzazione del territorio in funzione del trasporto;
- c) contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale;



d) superare i limiti del trasporto ferroviario tradizionale e intermodale terrestre e marittimo.

Le potenzialità di questo nodo sono già rilevanti e destinate ad accrescersi nei prossimi anni grazie ad interventi tra cui la velocizzazione della linea ferroviaria "Adriatica", la realizzazione della linea Alta Capacità "Bari-Napoli" e il miglioramento della viabilità di collegamento con la Basilicata, solo per citare alcuni degli interventi più rilevanti già finanziati e in corso di attuazione.

La collocazione della Piattaforma in prossimità dell'area di intersecazione di infrastrutture di trasporto terrestre, ferroviarie e stradali, appartenenti alla rete "Core e Comprehensive", ne fa l'ideale polo di commutazione dei flussi tra la grande rete e la rete locale di adduzione/distribuzione.

Questa rendita di posizione, ha già portato alla nascita di attività imprenditoriali di notevole rilevanza e competitività, non solo rispetto al sistema economico regionale, che oggi necessitano di un salto di qualità nell'infrastrutturazione/organizzazione della logistica del trasporto e dell'ICT (Information & Communications Technology).

Il Consorzio ASI di Foggia ha elaborato il progetto di fattibilità tecnico-economica (P.F.T.E.), secondo i criteri di cui al D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici". Sono stati redatti lo studio trasportistico, lo studio di pre-fattibilità tecnica e l'Analisi Costi Benefici. Lo studio di pre-fattibilità corredato dell'ACB hanno superato il vaglio del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia nel corso dell'anno 2020.

Alcuni interventi previsti nel progetto di realizzazione della Piattaforma Logistica Integrata di Incoronata sono stati oggetto di proposta di Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'art. 183 co. 15 del D. Lgs 50/2016, presentata dall'attuale gestore del terminal ferroviario ASI di Incoronata sul finire del 2021.

Tale proposta è stata approvata dal Consorzio ASI e messa a gara nel 2022, unitamente alla realizzazione delle restanti opere previste dal P.F.T.E. del Consorzio ASI.

E' prevista la conclusione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento nel suo complesso entro i primi mesi del 2025.



La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
29.991.998	0	0	0

2. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DEPURATIVO A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE INCORONATA

IMPORTO complessivo: 9.473.716 euro

L'intervento in questione è stato già inserito nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il supporto dell'Agenzia INVITALIA ed inserito tra i progetti ammessi nel primo stralcio di finanziamento.

L'Agglomerato ASI di Foggia Incoronata dispone già di un depuratore a servizio dell'Agglomerato Industriale di Foggia Incoronata, costruito circa 40 anni orsono, non più adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'area produttiva in questione, e pertanto, ha candidato ed ottenuto, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la Capitanata, il finanziamento per la realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale del depuratore in questione, dando corso al procedimento dell'opera pubblica già inserita nella propria programmazione.

L'intervento in oggetto si pone, dal punto di vista logico funzionale, come adeguamento, efficientamento ed ampliamento del depuratore esistente a servizio dell'Agglomerato Industriale di Foggia Incoronata.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
2.368.429	4.736.858	2.368.429	0

3. URBANIZZAZIONE PRIMARIA A COMPLETAMENTO DEL SISTEMA VIARIO IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA

IMPORTO complessivo: 3.435.416 euro



Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento di urbanizzazione primaria a completamento del sistema viario in agglomerato Foggia-Incoronata.

L'infrastrutturazione primaria in questione è costituita da un tratto viario, dalla nuova rete di fogna nera, dal sistema di deflusso delle acque meteoriche, dalla pubblica illuminazione e dalle opere di connessione alla viabilità esistente. Quale infrastruttura viaria, è caratterizzata da un'estensione prevalentemente lineare, pari a circa 800 metri. Il tratto viario, costituito da un tracciato ad unica livelletta che congiunge i due punti alle estremità, è caratterizzato da 3 rettifili, raccordati con due curve a basso raggio, e conseguenti opere di connessione alla viabilità esistente, costituite da un incrocio a raso ed una rotatoria. Altimetricamente il tracciato si mantiene leggermente superiore al piano campagna attuale, realizzando un piccolo rilevato all'interno del quale sarà inserito il pacchetto stradale. La geometria dell'asse stradale sarà conforme alle prescrizioni previste dal D.M. 5/11/2001, avendo cura di garantire il rispetto delle distanze di visibilità, l'armonizzazione degli elementi planimetrici e altimetrici del tracciato nonché il loro corretto coordinamento plano-altimetrico. Le intersezioni dovranno essere progettate nel rispetto del D.M. 18/04/2006, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".



La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
926.051	1.583.314	926.051	0

4. REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA

IMPORTO complessivo: 2.556.400 euro

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento in questione.

Presso l'agglomerato di Foggia Incoronata sono insediate aziende che necessitano, per i loro cicli produttivi, di un cospicuo volume sia di acqua potabile che di acqua industriale. L'area ASI Foggia è attualmente dotata di una rete idrica industriale, alimentata dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata (CBC) fino al punto di consegna dedicato e di una rete idrica potabile, alimentata dall' Acquedotto Pugliese (AQP) in un altro punto di consegna.

L'insediamento ASI di Foggia Incoronata è caratterizzato da una notevole richiesta idrica, sia di acqua potabile che di acqua industriale. Attualmente la rete industriale funziona solo parzialmente, per circa 1/3 della sua lunghezza.



La restante parte è stata chiusa in quanto alcuni tronchi di collegamento necessitano di interventi di sostituzione e/o manutenzione straordinaria.

Ciò implica che il totale dell'acqua industriale è consumato principalmente dalle aziende poste sulla sola dorsale attiva, pertanto è plausibile che in futuro, con l'attivazione della restante rete industriale i consumi idrici possano subire incrementi. Considerando poi che l'acqua industriale può essere utilizzata, oltre che per i vari processi industriali, anche per il lavaggio di piazzali e mezzi e per l'irrigazione delle aree a verde, una risorsa aggiuntiva derivante dall'affinamento delle acque reflue uscenti dall'impianto depurativo potrebbe rappresentare un cospicuo risparmio sia per le attività già insediate (che otterrebbero la risorsa idrica ad un costo inferiore), sia per il Consorzio ASI che ridurrebbe il prelievo dalla rete del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

La disponibilità di una risorsa idrica non convenzionale, rappresenta pertanto un plusvalore per l'appetibilità dell'agglomerato in relazione a futuri insediamenti. Infine, l'intorno dell'agglomerato è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole che potrebbero trarre giovamento dalla disponibilità di una risorsa idrica non convenzionale ed alternativa al Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

La possibilità di fornire alle aziende agricole una risorsa idrica alternativa ed economica può creare un legame tra "industria e agricoltura" al fine di innescare processi virtuosi di sviluppo innovativo e sinergico.

Inoltre, il potenziamento della dotazione idrica può determinare l'instaurarsi di aziende agricole moderne ad alta efficienza produttiva e, nel contempo, incentivare la creazione di servizi terziari ludo-ricreativi legati alla valorizzazione della terra e dei suoi prodotti. In tal modo l'area agricola costituirebbe una connessione tra l'abitato di Foggia e la zona industriale generando, tra l'altro, possibili microeconomie sostenibili. In quest'ottica è da promuovere la possibilità di realizzare cicli chiusi in modo da convertire i "rifiuti" in "risorse".

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
639.100	1.278.200	639.100	0



5. REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA

IMPORTO complessivo: 3.079.290 euro

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento in questione.

La problematica del trattamento e smaltimento dei fanghi prodotti dai processi di depurazione delle acque reflue assume una crescente importanza sia a livello nazionale che internazionale, anche in relazione all'attenzione della Commissione Europea sugli effetti dei microinquinanti organici sugli ecosistemi e sulla salute dell'uomo. L'attuazione della Direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita in Italia prima dal D.Lgs. 152/99 e poi dal D.Lgs. 152/06 ha determinato un progressivo aumento dei quantitativi di fanghi originati dai processi di depurazione cui non sempre si sono affiancate le necessarie politiche e conseguenti azioni per la loro gestione sostenibile. In Italia, poi, la gestione dei fanghi di depurazione prodotti nel trattamento delle acque reflue risulta attualmente critica in quanto molti impianti non sono in grado di produrre fanghi idonei allo smaltimento o al riutilizzo. Tale tendenza è attribuibile principalmente al logoramento delle vecchie infrastrutture (di 30 anni o più), generalmente progettate in modo tradizionale ed equipaggiate con



unità di trattamento non adatte a rispettare le nuove disposizioni riguardanti lo smaltimento finale.

Le modalità di recupero/smaltimento possibili per i fanghi sono:

1. l'utilizzo diretto in agricoltura o previa produzione di ammendante compostato con fanghi o tramite la produzione di gessi di defecazione;
2. la termovalorizzazione;
3. lo smaltimento in discarica.

Attualmente, gli sbocchi per lo smaltimento dei fanghi sono, oltre al riutilizzo diretto in agricoltura, il compostaggio in impianti extra regione (nell'ambito regionale vi è una forte penuria di impianti di compostaggio, i quali vengono fondamentalmente destinati al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani) e, per quella tipologia che rispetta i parametri, lo smaltimento in discarica. Entrambe le vie di destinazione presentano costi significativi (fino a 150 euro/ton). Pertanto, l'obiettivo principale da perseguire oggi nel trattamento dei fanghi è quello di ridurre la quantità di fanghi in uscita dai trattamenti convenzionali della linea fanghi degli impianti, e a valle di questa, prevedere un sistema di post-trattamento finalizzato a ridurre drasticamente il contenuto d'acqua dei fanghi. Oggetto del presente intervento è quello di realizzare un sistema di post-trattamento in grado di ridurre drasticamente il contenuto d'acqua dei fanghi, impiegando, tra le tecnologie che hanno come obiettivo principale la riduzione dei volumi di fanghi prodotti con la conseguente riduzione dei costi di gestione, i seguenti processi: a) Essiccamento ad energia solare in serra, con o senza riscaldamento ausiliario, b) Essiccamento termico (forni).

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
769.823	1.539.644	769.823	0

6. ADEGUAMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA INDUSTRIALE E TELECONTROLLO DELLE RETI IDRICHE E FOGNANTI IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA

IMPORTO complessivo: 1.879.608 euro



Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento in questione.

La rete idrica industriale dell'agglomerato ASI di Foggia Incoronata è attualmente composta da tubazioni in ghisa sferoidale e acciaio con diametri variabili da DN 600 a DN 300, per una lunghezza complessiva di 14.476 metri. Si tratta di una rete alquanto datata, con tronchi aventi un'età di servizio di circa 35 anni, ad eccezione di un solo tratto in ghisa sferoidale DN 300 di circa 2000 metri di lunghezza sostituito nel 2003. La pressione media in rete si aggira intorno ai 5-7 bar, mentre alla consegna varia tra 7 e 9 bar; la minima in condizioni regolari di esercizio è pari a 5 bar. La rete è alimentata dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata (CBC).

Allo stato attuale la rete per la distribuzione delle acque industriali è totalmente sprovvista di un sistema di telecontrollo. Risulta, quindi, necessario prevederne l'installazione facendo in modo che si possa integrare con il sistema della rete potabile. Infine, è da prevedersi la sostituzione di alcuni tronchi per riattivare quella parte di rete necessaria a servire le utenze che sono attualmente escluse dal servizio.

La rete fognante è costituita da tronchi in PVC per una lunghezza complessiva di 13.150 metri ed è anch'essa risalente a circa 35 anni fa. I pozzetti di ispezione della rete sono in cls prefabbricato e sono disposti con passo di 50 metri lungo i vari tronchi.



Attualmente non esiste un sistema di misura puntuale sulla rete e per questo si rende necessaria l'installazione di dispositivi di misura di portata e qualità del refluo, al fine di poter monitorare e gestire in tempo reale gli afflussi all'impianto di depurazione.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
434.684	1.010.240	434.684	0

7. REVISIONE GLOBALE RETI DI FOGNATURA IN AGGLOMERATO ASI DI FOGGIA INCORONATA

IMPORTO complessivo: 5.000.000 euro

L'Agglomerato ASI di Foggia Incoronata è il più importante nonché più esteso della rete degli agglomerati della Provincia di Foggia, con una superficie superiore ai 600 ha.

L'area è caratterizzata dalla presenza di un rilevante numero di aziende, di dimensioni varie, altrettanto diversificate per oggetto produttivo, pertanto nell'area sono insediate aziende del settore metalmeccanico, del settore agroalimentare, della logistica, e via dicendo.

La realizzazione delle infrastrutture interrato a rete, idriche e fognanti, risale all'inizio degli anni '80. Vennero così realizzate condotte di fognatura nera in PVC, di fogna bianca in calcestruzzo prefabbricato, nonché condotte di acqua potabile ed industriale in acciaio. Nel corso degli anni 2015-2016 la rete idrica potabile è stata integralmente sostituita con una in ghisa sferoidale.

Le condotte di rete di fognatura nera, per effetto dell'usura, necessitano di interventi generalizzati di sostituzione della tubazione nonché di rifacimento dei pozzetti di ispezione, mentre la rete di fognatura bianca, ad oggi ancora in buono stato di conservazione, necessita di un potenziamento con sostituzione di alcuni tratti di condotta con altrettanti di diametro maggiore per effetto dell'incremento delle portate affluenti dovuto all'incremento del numero di aziende nel corso degli anni presso l'agglomerato in questione. La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.250.000	2.500.000	1.250.000



AGGLOMERATO SAN SEVERO

LAVORI IN PROGRAMMAZIONE E DA ESEGUIRE

8. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA - 2° LOTTO FUNZIONALE IN AGGLOMERATO ASI DI SAN SEVERO

IMPORTO complessivo: 5.819.860 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di San Severo.

L'agglomerato in questione è ubicato a sud/sud-ovest della città di San Severo e dista, da quest'ultima, 2 km.

Ha accessi dedicati sulla S.S. 16 Adriatica direzione Termoli-Foggia, tra il km 650 ed il km 652, e forma rettangolare regolare, fronteggiante la S.S. 16, posto ad una quota media di 65 m slm, con morfologia totalmente pianeggiante. La superficie complessiva di agglomerato è di 170 ha circa e, al suo interno sono insediate 11 imprese, di piccola e piccolissima dimensione.

Si registra la presenza di imprese che operano nella produzione e commercio di abiti da sposa, piccole imprese artigianali e del settore metalmeccanico (la cui produzione riguarda: attrezzature per l'agricoltura; manufatti in metallo, tra cui serramenti per interni ed esterni, strutture metalliche portanti, ecc.). I primi insediamenti industriali si sono localizzati nella parte più a nord del predetto agglomerato, in posizione particolarmente critica per la connessione alla rete viaria nazionale. Infatti, tali insediamenti, la cui edificazione risale agli inizi degli anni '80, si innestano alla S.S. 16 con un incrocio a raso particolarmente pericoloso, poichè posto in un'ampia curva della predetta viabilità nazionale che lambisce il centro abitato di San Severo. Tale incrocio è totalmente sprovvisto di illuminazione e di adeguata segnaletica. Agli inizi degli anni 2000, a sud del predetto agglomerato, si sono insediati ulteriori attività produttive, la maggior parte di quelle presenti nell'intero agglomerato, che hanno provveduto, in proprio, alla realizzazione di una viabilità interna, costituita da un selciato di pietrisco che si innestava alla S.S. 16 dalla S.P. 20 con un incrocio a raso. La zona posta a sud dell'agglomerato è stata oggetto di lavori di urbanizzazione primaria consistenti nella realizzazione del primo anello della viabilità, con annessa rotatoria di innesto alla S.S.16, appunto, rete di fogna pluviale e di pubblica illuminazione, quest'ultima costituita da



sistemi ad energia rinnovabile alimentati con pannelli fotovoltaici. Tali opere, finanziate con l'Azione 6.2.1 del PO FESR 2007- 2013 Area Vasta "Capitanata 2020", risultano ultimate nel 2015 e rappresentano le uniche infrastrutture presenti all'interno dell'agglomerato in questione.

L'area industriale è priva della rete idrica potabile. E' necessario, pertanto, intervenire nella parte posta a nord dell'agglomerato, al fine di eliminare le criticità relative alla connessione con la S.S.16, quindi, per garantire condizioni minime di accessibilità alle aziende ivi insediate, e nell'intero agglomerato per consentire l'approvvigionamento idrico potabile con la realizzazione di rete dedicata.

L'intervento previsto, caratterizzato - in modo più generale - dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è mirato:

- al miglioramento della dotazione infrastrutturale e funzionale dell'area interessata;
- all'accessibilità delle zone poste a nord dell'agglomerato;
- alla razionalizzazione della viabilità;
- alla riduzione di emissioni in atmosfera da CO₂;
- all'approvvigionamento idrico potabile.

L'infrastrutturazione primaria, oggetto dell'intervento proposto, sarà costituita da un tratto viario, opere di connessione alla viabilità nazionale, rete di fogna pluviale, con sistema di deflusso delle acque meteoriche, rete idrica potabile con sistema di telecontrollo, pubblica illuminazione, infrastruttura civile e ottica.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.454.965	2.909.930	1.454.965

AGGLOMERATO MANFREDONIA – MONTE SANT'ANGELO

LAVORI IN PROGRAMMAZIONE E DA ESEGUIRE

9. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA DI COMPLETAMENTO IN AGGLOMERATO ASI DI MANFREDONIA-MONTE SANT'ANGELO.

IMPORTO complessivo: 4.000.000 euro



L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo. Localizzato a nord-est della città di Manfredonia, è territorialmente condiviso, in contiguità, con l'ambito della città di Monte Sant'Angelo. Fronteggia la S.S. 89 Garganica, da cui ha accesso, con rotatoria a raso e sistema di complanari a livelli sfalsati, in condivisione con il contiguo abitato di Manfredonia, tra il km 163 ed il Km 164. Ha forma geometrica di trapezio irregolare, ed è delimitato a nord dalla S.S. 89 e a sud dalle acque del Golfo di Manfredonia. L'Agglomerato è posto ad una quota compresa tra 10 e 48 m s.l.m., su una vasta area inclinata verso mare. E' costituito da gran parte dall'area dello stabilimento dismesso dell'Enichem Agricoltura Spa, in località Macchia di Monte Sant'Angelo, oltre alle aree dell'entroterra portuale del Porto "Alti Fondali" di Manfredonia. La superficie complessiva di agglomerato è di 325 ha circa, ricadendo nel Comune di Manfredonia per 50 ha, la cui localizzazione principale è rappresentata dalle aree dell'entroterra portuale a loro volta caratterizzate da uno scalo ferroviario intermodale e strutture connesse, potenzialmente legato all'hinterland ed, in particolare, al Polo Logistico di "Incoronata", e nel Comune di Monte Sant'Angelo per 275 ha, la cui localizzazione conserva le caratteristiche originarie dello stabilimento ex Enichem con la suddivisione in lotti (17 isole) racchiusi in reticolo di strade. Alcuni lotti sono occupati dagli impianti ex Enichem, ormai del tutto smantellati, o da operazioni di bonifica, oggetto di una particolare procedura prevista dalla legge n.426 del 1998, in quanto SIN (sito di interesse nazionale). Al suo interno sono presenti 18 imprese, nella totalità micro imprese che operano nei settori della meccanica e dell'utensileria, con particolare evidenza per la produzione di serramenti e della realizzazione di parti meccaniche di pale eoliche, nella produzione e commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di detergenti professionali. Inoltre, è presente un'impresa che seleziona e confeziona mitili. L'intervento previsto, caratterizzato - in modo più generale - dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è mirato:

- al miglioramento della dotazione infrastrutturale e funzionale dell'area interessata;
- al miglioramento della sicurezza dell'area;



- all'efficientamento energetico.

Al fine di aumentare il grado di infrastrutturazione nella zona e di adeguare le opere esistenti alle normative vigenti soprattutto di carattere ambientale e di contenimento dei consumi energetici sono stati previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di un'infrastruttura civile e ottica;

- realizzazione rete di videosorveglianza funzionale a garantire un set di servizi per il controllo e la security dell'area in termini di controllo accessi, telecontrollo e monitoraggio continuo della zona maggiormente soggetta a rischio, rilevazione e controllo del flusso degli accessi di persone, mezzi, etc. a favore delle aziende già insediate ed in corso di insediamento;

- interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'illuminazione stradale pubblica attraverso la sostituzione dei cavi esistenti in rame con cavidotti in alluminio, la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, aventi lampade al sodio, con nuove armature stradali con lampade con tecnologia LED, l'installazione di sistema di telegestione e temporizzazione;

- interventi sulla viabilità.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.000.000	2.000.000	1.000.000

10. DISMISSIONE E RIMOZIONE IMPIANTO "NASTRI TRASPORTATORI" CON RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI - PORTO INDUSTRIALE DI MANFREDONIA - BACINO ALTI FONDALI - AGGLOMERATO ASI DI MANFREDONIA-MONTE SANT'ANGELO.

IMPORTO complessivo: 7.525.000 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo. Localizzato a nord-est della città di Manfredonia, è territorialmente condiviso, in contiguità, con l'ambito della città di Monte Sant'Angelo. Fronteggia la S.S. 89 Garganica, da cui ha accesso, con rotatoria a raso e sistema di complanari a livelli sfalsati, in condivisione con il contiguo abitato di Manfredonia, tra il km 163 ed il Km



164. Ha forma geometrica di trapezio irregolare, ed è delimitato a nord dalla S.S. 89 e a sud dalle acque del Golfo di Manfredonia. L'Agglomerato è posto ad una quota compresa tra 10 e 48 m slm, su una vasta area inclinata verso mare. E' costituito da gran parte dall'area dello stabilimento dismesso dell'Enichem Agricoltura Spa, in località Macchia di Monte Sant'Angelo, oltre alle aree dell'entroterra portuale del Porto "Alti Fondali" di Manfredonia. La superficie complessiva di agglomerato è di 325 ha circa, ricadendo nel Comune di Manfredonia per 50 ha, la cui localizzazione principale è rappresentata dalle aree dell'entroterra portuale a loro volta caratterizzate da uno scalo ferroviario intermodale e strutture connesse, potenzialmente legato all'hinterland ed, in particolare, al Polo Logistico di "Incoronata", e nel Comune di Monte Sant'Angelo per 275 ha, la cui localizzazione conserva le caratteristiche originarie dello stabilimento ex Enichem con la suddivisione in lotti (17 isole) racchiusi in reticolo di strade.

L'intervento in questione consiste nella dismissione e nella rimozione dell'impianto dei "nastri trasportatori" con ripristino dello stato dei luoghi delle aree su cui insiste tale impianto.

L'intervento, da eseguirsi previa sottoscrizione di protocollo di intesa/accordo di programma tra Consorzio, Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, consentirà il ripristino dello stato dell'infrastruttura portuale ed il suo miglioramento sismico, nonché la sistemazione delle aree retro-portuali interessate.

Per l'impianto dei nastri trasportatori, il Consorzio, a partire dal 1989 ha svolto la funzione di sola Stazione appaltante e Direzione tecnica, per conto della Committente principale AGENSUD - Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno, a sua volta demandata dall'Autorità governativa statale, per la realizzazione dell'Impianto dei Nastri Trasportatori sul Porto "Alti Fondali" di Manfredonia e Monte Sant'Angelo - Prog. SAI/930/4, successivamente ridenominato B0015.

A seguito dell'avvenuta cessazione della stessa AGENSUD, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 Settembre 2000, recante: "Individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario del Mezzogiorno - convenzioni ex



Agensud”, e successivo Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 3 ottobre 2002, recante: “Conferimento alle Regioni delle funzioni in materia di convenzioni ex Agensud (D.P.C.M. 12 settembre 2000)”, sono state trasferite alla Regione le competenze per la gestione delle convenzioni detenute dalla stessa Agenzia, di conseguenza sancendo il subentro delle stesse alle originarie competenze dell’AGENSUD in tutte le procedure dalla stessa detenute.

L’opera realizzata è stato oggetto di un annoso contenzioso legale con l’impresa esecutrice T.M.E. SpA, contenzioso allo stato definito con sentenza n. 1521/2020, pubblicata il 04 settembre 2020, della Corte d’Appello di Bari che ha accolto l’appello proposto dall’ASI Foggia, riformando la sentenza di primo grado che vedeva soccombente il Consorzio, rigettando nella quasi totalità le richieste dell’impresa esecutrice delle opere.

La Corte d’Appello ha inoltre condannato il Consorzio a ricevere in consegna l’opera nello stato in cui si trova ed ha dichiarato risolto il contratto di appalto del 2.11.1989 e successive integrazioni.

La Sentenza n. 1521/2020 è stata impugnata dalla T.M.E. SpA con ricorso per Cassazione ex art. 360 c.p.c., tuttora pendente, per il conseguimento dell’annullamento della sentenza di Corte di Appello di Bari favorevole al Consorzio e ricorso per revocazione dinanzi alla Corte di Appello di Bari. La presa in consegna dell’impianto da parte del Consorzio ASI è avvenuta all’inizio dell’anno 2023.

Per l’intervento di dismissione e rimozione dell’impianto dei “nastri trasportatori” è stato redatto uno studio di prefattibilità, con lo scopo di illustrare tempi, modalità e costi necessari per la completa rimozione dell’impianto in questione.

La rimozione dell’impianto consentirà l’esecuzione dei “Lavori di recupero e rifunzionalizzazione del bacino alti fondali (BAF) di Manfredonia” programmati dall’AdSPMAM. L’intervento di dismissione e rimozione dell’impianto dei “nastri trasportatori”, con ripristino dello stato dei luoghi delle aree su cui insiste tale impianto, può essere suscettibile di esecuzione anche mediante Partenariato Pubblico Privato.

La stima dei costi di programma è la seguente:



Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
7.525.000	0	0	0

In relazione a tale progetto va evidenziato che la sua fattibilità è, allo stato, superata dalla sottoscrizione in data 28 di giugno del Protocollo di Intesa, in precedenza citato, per la "PER LA RIMOZIONE DELL'IMPIANTO DI NASTRI TRASPORTATORI E PER LO SVILUPPO DELLA LOGISTICA E DELLA ACCESSIBILITÀ FERROVIARIA DEL PORTO INDUSTRIALE DI MANFREDONIA" tra la Regione Puglia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dal Consorzio A.S.I. Foggia.

In particolare l'art. 3 del protocollo prevede l'impegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale a dare corso, senza indugio alcuno, alle procedure tecnico-amministrative, facendosi carico dei relativi oneri, finalizzate alla demolizione degli impianti, inclusa la progettazione e la esecuzione dei lavori.

11. RIPRISTINO RACCORDO FERROVIARIO STAZIONE DI FRATTAROLO - AGGLOMERATO ASI DI MANFREDONIA-MONTE SANT'ANGELO.

IMPORTO complessivo: 28.500.000 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'infrastruttura ferroviaria di collegamento e a servizio del cd raccordo ferroviario Stazione Frattarolo, ubicato in agro del Comune di Manfredonia, Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo.

L'infrastruttura localizzata in un ambito geografico esteso che va da sud-ovest a nord-est della città di Manfredonia, è territorialmente condivisa, in contiguità, con l'ambito della città di Monte Sant'Angelo.

L'infrastruttura è a servizio dell'Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo, che fronteggia la S.S. 89 Garganica e da cui ha accesso, con rotatoria a raso e sistema di complanari a livelli sfalsati, in condivisione con il contiguo abitato di Manfredonia, tra il km 163 ed il Km 164.

L'Agglomerato in questione ha forma geometrica di trapezio irregolare, ed è delimitato a nord dalla S.S. 89 e a sud dalle acque del Golfo di Manfredonia. L'Agglomerato è posto ad una quota compresa tra 10 e 48 m s.l.m., su una vasta area inclinata verso mare.



E' costituito da gran parte dall'area dello stabilimento dismesso dell'Enichem Agricoltura Spa, in località Macchia di Monte Sant'Angelo, oltre alle aree dell'entroterra portuale del Porto "Alti Fondali" di Manfredonia.

La superficie complessiva di agglomerato è di 325 ha circa, ricadendo nel Comune di Manfredonia per 50 ha, la cui localizzazione principale è rappresentata dalle aree dell'entroterra portuale a loro volta caratterizzate da uno scalo ferroviario intermodale e strutture connesse, potenzialmente legato all'hinterland ed, in particolare, al Polo Logistico di "Incoronata", e nel Comune di Monte Sant'Angelo per 275 ha, la cui localizzazione conserva le caratteristiche originarie dello stabilimento ex Enichem con la suddivisione in lotti (17 isole) racchiusi in reticolo di strade.

L'infrastruttura ferroviaria, di proprietà dal Consorzio, Stazione Frattarolo/Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo è costituita dalla Stazione Frattarolo, ubicata in agro di Manfredonia, collegata alla rete ferroviaria nazionale, sulla quale insiste un fascio ferroviario dal quale si dirama un binario unico, della lunghezza di 11 km circa, in direzione nord-est della città di Manfredonia, tratto caratterizzato anche dalla presenza di opere d'arte di sovrappasso alla viabilità cittadina, che raggiunge lo scalo ferroviario ubicato all'interno dell'Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo.

L'intervento in questione consiste:

- nel ripristino del raccordo ferroviario Frattarolo - Porto Alti Fondali/Agglomerato ind.le ASI Manfredonia Monte Sant'Angelo, con fascio binari carico/scarico merci;
- nell'adeguamento della stazione Frattarolo per l'arrivo e partenza dei treni merci diretti/provenienti dal/al raccordo e dalla/alla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
- nell'adeguamento della scalo ferroviario ubicato nell'Agglomerato ind.le ASI Manfredonia Monte Sant'Angelo;
- nell'installazione di impianti di segnalamento e controllo.

L'intervento risponde all'emergente fabbisogno di attivare una direttrice territoriale tra lo scalo ferroviario posto nell'Agglomerato ind.le ASI Manfredonia Monte Sant'Angelo e



la rete ferroviaria nazionale, attrattiva dei flussi delle merci da e verso il mare Adriatico e l'entroterra di Capitanata.

Gli obiettivi dell'intervento sono:

- promuovere l'intermodalità ferro-gomma nelle stazioni della rete regionale, anche al fine di individuare da una parte nelle stazioni un ruolo di polo di servizi e dall'altra di aumentare la sostenibilità ambientale correlata alla mobilità regionale;
- favorire lo sviluppo del trasporto merci combinato ferro-gomma-mare, potenziando le infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
500.000	19.000.000	9.000.000	0

AGGLOMERATO LUCERA

LAVORI IN PROGRAMMAZIONE E DA ESEGUIRE

12. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA DI COMPLETAMENTO IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA

IMPORTO complessivo: 4.500.000 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera-Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di



3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

A servizio dell'agglomerato è presente un depuratore ubicato nella zona nord dove conferiscono sia le acque bianche che quelle nere. Attualmente l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di scarico composto da una condotta di allontanamento che per un tratto è interrata e per la rimanente parte è a cielo aperto con sezione trapezoidale.

Questo sistema convoglia indistintamente le acque reflue provenienti dal depuratore che le acque piovane di dilavamento nel recapito finale costituito dal Torrente Casanova che è ubicato a circa 1,5 Km a sud-est dell'agglomerato. L'intervento previsto, caratterizzato in modo più generale dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è mirato:

- al miglioramento della dotazione infrastrutturale e funzionale dell'area interessata;
- al miglioramento della sicurezza dell'area;
- all'efficientamento energetico;
- al miglioramento delle acque di scarico.

Al fine di aumentare il grado di infrastrutturazione nella zona e di adeguare le opere esistenti alle normative vigenti soprattutto di carattere ambientale e di contenimento dei consumi energetici sono stati previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di predisposizione di linea per telecomunicazioni consistente nella fornitura e posa in opera di tubo corrugato corredato con tutti i collegamenti e pozzetti necessari a servire gli insediamenti presenti e futuri della rete telefonica e di fibra ottica;
- realizzazione di area attrezzata per la sosta di mezzi pesanti;
- sistemazione a verde di alcune aree presenti in agglomerato indicate nelle tavole progettuali, installazione di barra di accesso al comprensorio industriale e realizzazione di posto di guardiania in legno lamellare;



- realizzazione di impianto di trattamento delle acque di dilavamento della zona consistente nella fornitura e posa in opera di vasca in cls corredata da tutti i collegamenti e pozzetti per rendere funzionale l'opera al fine di adeguare il sito alla normativa ambientale vigente;
- realizzazione di nuove condotte di scarico interrate, di sezioni circolari di diametro variabile, che consentano il trasporto al recapito finale costituito dal torrente Casanova delle acque trattate dall'impianto di depurazione e dall'impianto di dilavamento;
- realizzazione rete di videosorveglianza funzionale a garantire un set di servizi per il controllo e la security dell'area in termini di controllo accessi, telecontrollo e monitoraggio continuo della zona maggiormente soggetta a rischio, rilevazione e controllo del flusso degli accessi di persone, mezzi, etc. a favore delle aziende già insediate ed in corso di insediamento;
- interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'illuminazione stradale pubblica attraverso una serie di interventi sinergici così individuati:
 - a) installazione di aerogeneratore eolico da 60KW;
 - b) adeguamento della linea elettrica tramite la sostituzione dei cavi esistenti in rame con cavidotti in alluminio;
 - c) sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, aventi lampade al sodio, con nuove armature stradali con lampade con tecnologia LED;
 - d) installazione di sistema di tele-gestione e temporizzazione.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.125.000	2.250.000	1.125.000

13. OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE ICT E TELEMATICA, FIBRA OTTICA E SUPPORTO A SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN AGGLOMERATO DI LUCERA

IMPORTO complessivo: 3.191.196 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera.



Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino.

Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera-Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova.

La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa ed al suo interno sono insediate 16 imprese.

Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

L'intervento in questione consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica con potenza nominale pari a 900 kW, rete Wi-max, sistema di videosorveglianza, sistema di trasmissione dati e telefonia.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	797.799	1.595.598	797.799

14. RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO, TRATTAMENTO ED AFFINAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI E LORO DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA

IMPORTO complessivo: 4.500.000 euro



L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera-Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

A servizio dell'agglomerato è presente un depuratore ubicato nella zona nord dove conferiscono sia le acque bianche che quelle nere. Attualmente l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di scarico composto da una condotta di allontanamento che per un tratto è interrata e per la rimanente parte è a cielo aperto con sezione trapezoidale.

Questo sistema convoglia indistintamente le acque reflue provenienti dal depuratore che le acque piovane di dilavamento nel recapito finale costituito dal Torrente Casanova che è ubicato a circa 1,5 Km a sud-est dell'agglomerato. L'impianto di depurazione della zona ASI di Lucera non è mai entrato in esercizio. Questo induce le aziende presenti in



agglomerato a destinare gli scarichi prodotti prima in vasche di stoccaggio e poi conferirli a terzi come rifiuti, con costi e tecniche di gestione elevati. L'impianto va pertanto inizialmente riattivato prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche che nel corso degli anni sono diventate inutilizzabili.

In aggiunta, al fine di determinare forti e sensibili riduzione degli impatti sulle componenti ecosistemiche e dei due costi significativi sostenuti per la gestione, quali energia elettrica e smaltimento fanghi, si intende intervenire:

1. sulla gestione dei flussi energetici elettrici e termici aumentando l'efficienza in termini ecosostenibili ed economici nonché sui cicli di trattamento depurativo, spingendo al massimo l'eliminazione di inquinanti nocivi per il corpo idrico recettore nell'ottica di forte riduzione dei rifiuti prodotti (fanghi di depurazione);
2. sul trattamento di depurazione, inserendo come terziario un sistema di bioreattori a membrane MBR;
3. sulla immissione di ozono nel comparto MBR tramite sistema di insufflazione a dischi porosi, per ottenere con effetti benefici anche sulla ulteriore diminuzione dei carichi inquinanti prevedendo, in sintonia con il PTA Regionale ed in funzione delle esigenze idropotabili per uso industriale e servizi (lavaggi e irrigazione), un impianto dotato di bacino di invaso, gruppo di sollevamento e rete di distribuzione a servizio dell'Agglomerato industriale al fine di riutilizzare lo scarico affinato, preservando un bene prezioso come l'acqua.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.125.000	2.250.000	1.125.000

15. RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA

IMPORTO complessivo: 2.500.000 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra



Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera-Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

A servizio dell'agglomerato è presente un impianto di cogenerazione, realizzato nei primi anni del 2000, ed ubicato nella zona nord dell'agglomerato.

Realizzato nei primi anni 2000 e progettato come struttura modulare, ossia suscettibile di ampliamenti futuri, l'impianto consente il recupero di energia dal calore contenuto nei gas di scarico e nell'acque di raffreddamento dei motori, permettendo l'utilizzo dell'energia disponibile con la massima efficienza possibile. Oggi l'impianto versa in uno stato di abbandono.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	625.000	1.250.000	625.000



16. PROGETTO DI INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA IN AMPLIAMENTO IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA

IMPORTO complessivo: 4.387.301 euro

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera-Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto Territoriale Prospettiva Subappennino, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'intervento consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie in ampliamento all'agglomerato industriale di Lucera (FG). E' prevista essenzialmente la realizzazione di una nuova viabilità principale, in ampliamento della sede viaria esistente, della nuova rete idrica potabile, della rete di fogna nera e bianca, con



trattamento delle acque di prima pioggia, della rete di pubblica illuminazione e di opere complementari varie.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.096.825	2.193.651	1.096.825

AGGLOMERATO ASCOLI SATRIANO

LAVORI IN PROGRAMMAZIONE E DA ESEGUIRE

17. RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO, TRATTAMENTO ED AFFINAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI E LORO DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO

IMPORTO complessivo: 5.480.000 euro

Tra i vari agglomerati industriali di Piano Regolatore ASI/Foggia spicca quello del bacino meridionale pedesubappenninico e territorialmente individuato nell'Agglomerato ASI di Ascoli Satriano, che si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi, così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguardante un bacino intercomunale interno più esteso, cioè, riferito ad un grappolo di Comuni dell'area subappenninica interna meridionale, che gravita sui canali di traffico Foggia-Basilicata. Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale. Mentre dall'altro lato l'Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l'abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

A servizio dell'agglomerato è presente un depuratore dove conferiscono sia le acque bianche che quelle nere. Attualmente l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di scarico composto da una condotta di allontanamento che per un tratto è interrata e per la rimanente parte è a cielo aperto con sezione trapezoidale. Questo sistema convoglia indistintamente le acque reflue provenienti dal depuratore che le acque piovane di dilavamento nel recapito finale. L'impianto realizzato è del tipo biologico a fanghi attivi con una sezione di pretrattamento fisico di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. E'



predisposta una sezione di chiariflocculazione in emergenza, segue la predenitrificazione e sedimentazione secondaria. Per la debatterizzazione è inserita una stazione a raggi ultravioletti ed in emergenza classica vasca a contatto prolungato per dosaggio di ipoclorito di sodio. Per la linea Fanghi è stata prevista una digestione aerobica per la stabilizzazione dei fanghi un ispessitore circolare e una centrifuga per la disidratazione.

L'impianto di depurazione della zona ASI di Ascoli Satriano è stato realizzato nel 2002 ma mai entrato in esercizio. Questo induce le aziende presenti in agglomerato a destinare gli scarichi prodotti prima in vasche di stoccaggio e poi conferirli a terzi come rifiuti, con costi e tecniche di gestione elevati.

L'impianto va pertanto inizialmente riattivato prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche che nel corso degli anni sono diventate inutilizzabili. In aggiunta, al fine di determinare forti e sensibili riduzione degli impatti sulle componenti ecosistemiche e dei due costi significativi sostenuti per la gestione, quali energia elettrica e smaltimento fanghi, si intende intervenire:

1. sulla gestione dei flussi energetici elettrici e termici aumentando l'efficienza in termini ecosostenibili ed economici nonché sui cicli di trattamento depurativo, spingendo al massimo l'eliminazione di inquinanti nocivi per il corpo idrico recettore nell'ottica di forte riduzione dei rifiuti prodotti (fanghi di depurazione);
2. sul trattamento di depurazione, inserendo come terziario un sistema di bioreattori a membrane MBR;
3. sulla immissione di ozono nel comparto MBR tramite sistema di insufflazione a dischi porosi, per ottenere con effetti benefici anche sulla ulteriore diminuzione dei carichi inquinanti prevedendo, in sintonia con il PTA Regionale ed in funzione delle esigenze idropotabili per uso Industriale e servizi (lavaggi e irrigazione), un impianto dotato di bacino di invaso, gruppo di sollevamento e rete di distribuzione a servizio dell'Agglomerato industriale al fine di riutilizzare lo scarico affinato, preservando un bene prezioso come l'acqua. La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi



0	2.000.000	3.480.000	0
---	-----------	-----------	---

18. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO

IMPORTO complessivo: 690.000 euro

Tra i vari agglomerati industriali di Piano Regolatore ASI/Foggia spicca quello del bacino meridionale pedesubappenninico e territorialmente individuato nell'Agglomerato ASI di Ascoli Satriano, che si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi, così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguardante un bacino intercomunale interno più esteso, cioè, riferito ad un grappolo di Comuni dell'area subappenninica interna meridionale, che gravita sui canali di traffico Foggia-Basilicata. Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale. Mentre dall'altro lato l'Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l'Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

L'impianto di illuminazione pubblica ad oggi è costituito da una linea dorsale principale di alimentazione e da linee secondarie correnti lungo le strade di lottizzazione interne. Attualmente tali opere a rete si estendono fino all'altezza dell'esistente impianto di depurazione.

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la funzionalità dell'area, in modo da servire tutta la zona industriale di futura espansione con l'ampliamento del sistema di illuminazione, mentre per quanto riguarda l'aspetto della funzionalità e della sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione si provvederà alla sostituzione delle lampade attualmente installate.

Gli interventi previsti nello studio di fattibilità sono il risultato di una valutazione dello stato di consistenza delle opere esistenti con particolare attenzione allo sviluppo futuro dell'area di agglomerato in seguito a nuove lottizzazioni che verranno definite dai piani urbanistici. La realizzazione di questo tipo di intervento, si prefigge l'obiettivo di



garantire il completamento delle opere di urbanizzazione e dare il diritto di fruibilità dell'agglomerato, spettante alle aziende che si insedieranno in futuro, in linea con gli standard illuminotecnici minimi che un'area industriale ha il dovere di garantire.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	200.000	490.000	0

19. AMPLIAMENTO RETE GAS METANO CON REALIZZAZIONE DI SECONDO ANELLO IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO

IMPORTO complessivo: 1.250.000 euro

Tra i vari agglomerati industriali di Piano Regolatore ASI/Foggia spicca quello del bacino meridionale pedesubappenninico e territorialmente individuato nell'Agglomerato ASI di Ascoli Satriano, che si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi, così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguardante un bacino intercomunale interno più esteso, cioè, riferito ad un grappolo di Comuni dell'area subappenninica interna meridionale, che gravita sui canali di traffico Foggia-Basilicata. Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale. Mentre dall'altro lato l'Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l'Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

La rete del gas metano è oggi costituita da un anello principale di distribuzione e da linee di collegamento interne alle strade di lottizzazione. Attualmente tali opere a rete si estendono fino all'altezza dell'esistente impianto di depurazione. Il punto di consegna, con ubicazione della cabina di decompressione, è situato lungo la S.P.104 che sottopassa la S.S.655, a sud dell'agglomerato industriale, in una zona prospiciente l'ex stabilimento industriale CUCIRINI COATS, oggi BONTEMPI, in apposita area dedicata e recintata.

Gli interventi previsti dallo studio di fattibilità tecnico-economica sono stati definiti a valle di una valutazione dello stato di consistenza delle opere esistenti e guardando lo



sviluppo futuro dell'area di agglomerato da ampliare, in seguito a nuove lottizzazioni che verranno definite da piani urbanistici. Proprio in questa ottica è stata concepita l'idea di ampliare la rete esistente del gas metano, realizzando un nuovo anello principale di distribuzione funzionalmente collegato a quello esistente. La realizzazione di questo intervento, si prefigge l'obiettivo di garantire il completamento delle opere di urbanizzazione, dare il diritto di fruibilità dell'agglomerato, spettante alle aziende che si insedieranno in futuro, in linea con gli standard funzionali minimi che un'area industriale ha il dovere di garantire, sviluppare nuove modalità di produzione energetica per il fabbisogno proprio a ciascuna azienda (cogenerazione di energia termica ed elettrica), diverse da quelle offerte dall'impiantistica tradizionale, semplicemente facendo razionale uso di un combustibile gassoso già trasportato e distribuito in loco, come appunto il metano.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	500.000	750.000	0

20. RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO, TRATTAMENTO ED AFFINAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI E LORO DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO – STRALCIO FUNZIONALE

IMPORTO complessivo: 2.087.782 euro

L'intervento in questione costituisce uno stralcio funzionale dell'intervento generale descritto al punto 16. Le opere in esso previste sono costituite essenzialmente da lavori di natura impiantistica ed hanno la finalità di riattivare il solo impianto depurativo e consentirne il regolare esercizio secondo gli obiettivi per i quali esso è stato progettato.

Il progetto mira in sostanza all'individuazione della minima risorsa economica utile al ripristino del sistema depurativo all'interno dell'area industriale ASI di Ascoli Satriano.

La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
0	1.043.891	1.043.891	0



Le risultanze di quanto sopra per il triennio 2024 - 2026, in relazione ai singoli agglomerati, sono così riassumibili:

AGGLOMERATI	Stima dei costi di programma			Costo anni successivi
	2025	2026	2027	
FOGGIA INCORONATA	35.130.085	11.398.256	7.638.087	1.250.000
SAN SEVERO		1.454.965	2.909.930	1.454.965
MANFREDONIA - MONTE S. ANGELO	8.025.000	20.000.000	11.000.000	1.000.000
LUCERA	0	4.769.624	9.539.249	4.769.624
ASCOLI SATRIANO		3.743.891	5.763.891	0
TOTALE	43.155.085	41.366.736	36.851.157	8.474.589

Di seguito in allegato il prospetto contabile riepilogativo dei lavori in programmazione da eseguire:



Codice	DENOMINAZIONE INTERVENTO - LAVORI	Anno avvio procedure di affidamento	Importo	Contributo Privato (con possibile PPP)	Stima dei costi di programma				Zona ASI ubicazione intervento
					2025	2026	2027	Costo anni successivi	
1	Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata	2023	29.991.998	6.081.724	29.991.998	0	0	0	Fg-Incoronata
2	Interventi di adeguamento funzionale impianto depurativo a servizio della zona industriale Incoronata	2022	9.473.716		2.368.429	4.736.858	2.368.429	0	Fg-Incoronata
3	Urbanizzazione primaria a completamento del sistema viario in agglomerato Foggia Incoronata	2024	3.435.416		926.051	1.583.314	926.051	0	Fg-Incoronata
4	Realizzazione Impianto di affinamento delle acque reflue e rete di distribuzione in agglomerato Foggia Incoronata	2022	2.556.400		639.100	1.278.200	639.100	0	Fg-Incoronata
5	Realizzazione impianto di trattamento fanghi di depurazione in agglomerato Foggia Incoronata	2022	3.079.290		769.823	1.539.644	769.823	0	Fg-Incoronata
6	Adeguamento rete di distribuzione idrica industriale e telecontrollo delle reti idriche e fognanti in agglomerato Foggia Incoronata	2024	1.879.608		434.684	1.010.240	434.684	0	Fg-Incoronata
7	Revisione globale reti di fognatura	2024	5.000.000		0	1.250.000	2.500.000	1.250.000	Fg-Incoronata
8	Infrastrutturazione primaria - 2° Lotto funzionale	2024	5.819.860		0	1.454.965	2.909.930	1.454.965	San Severo
9	Infrastrutturazione primaria di completamento	2024	4.000.000		0	1.000.000	2.000.000	1.000.000	Manfredonia/MSA
10	Dismissione e rimozione Impianto Nastri Trasportatori con ripristino dei luoghi	2024	7.525.000		7.525.000	0	0	0	Manfredonia/MSA
11	Ripristino Raccordo Ferroviario stazione di Frattarolo	2024	28.500.000		500.000	19.000.000	9.000.000		Manfredonia/MSA
12	Infrastrutturazione primaria di completamento	2024	4.500.000		0	1.125.000	2.250.000	1.125.000	Lucera
13	Opere di infrastrutturazione ICT e telematica, fibra ottica, sistema di videosorveglianza con impianto per la produzione di FR	2024	3.191.196		0	797.799	1.595.598	797.799	Lucera
14	Riattamento e potenziamento impianto depurativo, trattamento ed affinamento delle acque industriali e loro distribuzione	2024	4.500.000	2.295.000	0	1.125.000	2.250.000	1.125.000	Lucera
15	Riattamento e potenziamento impianto di cogenerazione	2024	2.500.000		0	625.000	1.250.000	625.000	Lucera
16	Progetto di infrastrutturazione primaria in ampliamento	2024	4.387.301		0	1.096.825	2.193.651	1.096.825	Lucera
17	Riattamento e potenziamento impianto depurativo, trattamento ed affinamento delle acque industriali e loro distribuzione	2024	5.480.000	2.794.800	0	2.000.000	3.480.000	0	Ascoli Satriano
18	Efficientamento energetico e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione	2024	690.000		0	200.000	490.000	0	Ascoli Satriano
19	Ampliamento rete gas metano con realizzazione di secondo anello	2024	1.250.000		0	500.000	750.000	0	Ascoli Satriano
20	Riattamento e potenziamento impianto depurativo, trattamento ed affinamento delle acque industriali e loro distribuzione - stralcio funzionale	2024	2.087.782		0	1.043.891	1.043.891	0	Ascoli Satriano
		Totali	129.847.567	11.171.524	43.155.085	41.366.736	36.851.157	8.474.589	



LAVORI IN ESECUZIONE

1. PIANO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INTERREGIONALE E REGIONALE-DELIBERA CIPE N. 62 DEL 3 AGOSTO 2011. PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA DELLA PUGLIA "PUGLIA CORSARA". ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PUG FSC 2007-2013. "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL FASCIO FERROVIARIO, PRESA E CONSEGNA, NELLA STAZIONE DI INCORONATA FOGGIA E DI INTERCONNESSIONE CON BINARI ASI-MESSA IN SICUREZZA"

IMPORTO complessivo: 10.000.000 euro

Dagli impianti RFI della stazione di Incoronata e più precisamente dalla sua radice scambi lato nord (Bologna) si dirama attualmente un binario asservito al fascio di binari di P/C dello Scalo Ferroviario ASI.

Il fascio si presenta in una struttura essenziale composta da un fascio a losanga a tre binari la cui lunghezza massima di stazionamento è inferiore a 430,0 ml.

L'assetto di radice del fascio lato allaccio sud (Bari) è dotato di indipendenza dal fascio di stazione, assicurato da una comunicazione con scambio-intersezione e tronchino.

Dai binari di presa/consegna, al lato opposto nord (Bologna), si deriva un binario di dorsale che, con uno sviluppo in curva di raggio 153 m, lo connette alla zona piazzali.

Sulla base delle considerazioni precedenti e delle nuove esigenze prospettate la modifica del dispositivo d'armamento dello Scalo Ferroviario si fonda su due obiettivi principali: "accogliere in sicurezza" treni lunghi, compatibili con traffico intermodale, e rendere le attività di manovra in linea con gli standard di sicurezza europei già adottati sulla nostra rete ferroviaria nazionale.

Partendo quindi dall'attuale stato dello Scalo Ferroviario ASI Incoronata, l'impostazione della ri-funzionalizzazione dell'infrastruttura si basa, in sintesi, su:

- ampliamento del fascio binari di P/C a capacità di stoccaggio di 650,0 ml;
- risoluzione dell'interferenza con la viabilità di piano, esistente, con la realizzazione di un sovrappasso-cavalca ferrovia e rotatoria;
- sostituzione e raddoppio binario in sede stradale.

La stima dei costi da sostenere è la seguente:



2025	2026	2027	Costo annualità successive
3.700.000	0	0	0

2. SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA A.S.I. CON COLLEGAMENTO AL SISTEMA CENTRALIZZATO NAZIONALE TARGHE E TRANSITI (SCNTT)

IMPORTO complessivo: 2.324.444 euro

Intervento già programmato inserito nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità (PON Legalità) 2014/2020 - Asse 2 - Linea di Azione 2.1.1 - "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo.

Sulla base delle vicende che hanno visto la zona Industriale di Foggia Incoronata a più riprese oggetto di atti criminosi, l'intervento che ci si propone di attivare è la realizzazione di sistema di videosorveglianza atto al monitoraggio e alla difesa del territorio da fenomeni criminali (siano essi reati contro il patrimonio o contro la persona), ovvero un sistema in grado di garantire la sicurezza degli insediamenti industriali dell'area, nonché dei cittadini, anche in ragione del recente insediamento di un grosso centro commerciale, con negozi, esercizi di ristorazione e più sale cinematografiche. La collocazione inoltre di telecamere nelle direttrici adiacenti l'area suddetta, individuate d'intesa con le forze di polizia, oltre a concorrere alla sicurezza dell'area industriale, consentirà una maggiore tutela di zone del territorio interessate anche da produzione/trasformazione di prodotti agricoli.

L'intervento prevede la realizzazione di n. 2 centrali operative, n. 6 postazioni operatore con hardware e software, un collegamento in fibra ottica di collegamento delle telecamere in anello con la centrale operativa, n. 5 postazioni periferiche di videosorveglianza, ed infine un sistema di illuminazione a LED, per ogni corsia, a norma di legge a potenziamento della illuminazione esistente come innalzamento della percezione di controllo. La stima dei costi di programma è la seguente:

Stima dei costi di programma			
2025	2026	2027	Costo anni successivi
1.690.559	0	0	0



3. PATTO TERRITORIALE "PROSPETTIVA SUBAPPENNINO" APPROVATO CON D.M. P.T. N.53 DEL 23.12.2001 - PROGETTO INFRASTRUTTURALE "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE ASI DEL BACINO DI BOVINO"

IMPORTO complessivo: 4.590.000 euro

Tale intervento è conseguente al programma di investimenti e di sviluppo del patto territoriale Prospettiva Sub Appennino, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base di un ampio progetto economico di sviluppo, posto in essere e programmato da una serie nutrita di soggetti pubblici e privati e attualmente gestito dal Consorzio PROSPETTIVE SUBAPPENNINO, soggetto capofila dell'intero progetto nonché, soggetto responsabile individuato dal Ministero competente.

L'intervento proposto in questo progetto consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie a servizio della zona industriale del Comune di Bovino (FG). Tali opere di urbanizzazione sono costituite dalla previsione dei seguenti lavori:

1. viabilità principale;
2. rete idrica;
3. rete fognante;
4. rete pubblica illuminazione;
5. opere complementari varie.

Il tutto secondo le previsioni di piano e di sistemazione urbanistica dell'intera area industriale approvata dal CONSORZIO ASI DI FOGGIA.

Del progetto infrastrutturale è stato già realizzato un primo stralcio dell'importo di 2.290.000 euro.

La stima dei costi ancora da sostenere è la seguente:

2025	2026	2027	Costo annualità successive
1.150.000	1.150.000	0	0



LAVORI IN PROGETTAZIONE

Entrambi le progettazioni di seguito elencate sono state proposte all'interno del PNRR.

1. ISTITUZIONE DI UNA NUOVA AREA PRODUTTIVA AGROALIMENTARE-AGROINDUSTRIALE, SUL SITO DELL'EX-AEROPORTO MEZZANONE DI MANFREDONIA-CENTRO ACCOGLIENZA PER MIGRANTI. NUOVA NODALITÀ STRATEGICA DI POTENZIAMENTO DEL TERRITORIO-SNODO DI CAPITANATA. RACCORDO STRATEGICO CON L'AGGLOMERATO ASI DI INCORONATA, CON IL PORTO INDUSTRIALE DI MANFREDONIA E MONTE SANT'ANGELO, CON IL BACINO DELL'OFANTO CERIGNOLA

IMPORTO complessivo: 400.000 euro

Il Consorzio ASI di Foggia si pone l'obiettivo di individuare una nuova area produttiva industriale, indirizzata al settore agroalimentare-agroindustriale, sul sito dell'ex-Aeroporto Mezzanone, da alcuni anni dismesso, ed utilizzato a Centro di accoglienza di immigrati, in maggior parte dediti alla raccolta dei prodotti agricoli in territorio di Capitanata. La Nuova area produttiva industriale si inserisce nel grande sistema industriale del piano regolatore tematico territoriale ASI di Area, in termini di compensazione paritaria, in sostituzione di alcuni Agglomerati ASI venuti meno, in primo luogo l'agglomerato ASI di San Ferdinando di Puglia, quindi l'Agglomerato ASI di Amendola.

L'Area produttiva agroalimentare e agroindustriale di Mezzanone consente di dare una svolta all'annoso e grave problema territoriale di concentrazione di immigrati agricoli, di determinare una nuova sicurezza territoriale provinciale, di evitare danni e pericoli a persone e cose, di individuare un'alternativa di lavoro agricolo più avanzato agli immigrati precedentemente ed impropriamente utilizzati nel settore, di combattere l'affermazione di prezzi illegali nell'utilizzazione impropria degli addetti nella raccolta dei prodotti agricoli. Proponendo, nel contempo, un'alternativa territoriale dinamica e nuova all'interno del settore agroalimentare e agroindustriale di Capitanata, che disperde la completezza della intera filiera produttiva agricola, aggiungendo attività di maggiore valore aggiunto, consistente nella lavorazione in loco dei prodotti agricoli, quindi nella loro commercializzazione e distribuzione.



2. IDEA-PROGETTO DI TERRITORIO-SNODO TERRA DI CAPITANATA - INTERCONNESSIONE POLO LOGISTICO INTEGRATO ASI INCORONATA E POLO LOGISTICO PORTO ALTI FONDALI DI MANFREDONIA MONTE SANT'ANGELO. PROPOSTA ASI ALL'INTERNO DEL RECOVERY FUND

IMPORTO complessivo: 400.000 euro

Il Consorzio ASI di Foggia si pone l'obiettivo di indicare e proporre un prodromo fattibile per una prima e forte direttrice territoriale trasversale, territorio snodo di primo livello, costituita dalla interconnessione strategica tra il Polo logistico dell'Agglomerato ASI di Incoronata, sede di un importante scalo ferroviario intermodale ASI - Lotras, ormai di rilevante portata extra territoriale, nazionale ed oltre, ed il polo logistico del porto industriale Alti Fondali di Manfredonia e Monte Sant'Angelo. Si rileva che detta ipotesi è già presente nel piano strategico Capitanata 2020. L'idea-progetto della interconnessione polo Incoronata e polo portuale costituisce una forte sintesi territoriale, nei confronti di un territorio vasto e variegato.

Si tratta di una proposta di tipo integrato, in sinergia nei confronti di un grande sistema produttivo industriale, costituito, in primis, dal piano regolatore ASI di Area (comprensorio coincidente con la massima parte della provincia di Foggia), nonché delle altre Aree di rilevante interesse produttivo-industriale territoriale (Aree da Contratto d'Area di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata), nonché dei principali Servizi di eccellenza territoriale.

Le conseguenti ricadute territoriali sono di grande effetto alla scala dell'intera capitanata, in particolare costituendo una prima ed importante inversione di tendenza, con ribaltamento del tradizionale massimo sviluppo territoriale lungo il principale canale longitudinale dorsale Adriatico dello sviluppo storico provinciale portante, verso una direttrice trasversale ortogonale, che dalla risorsa via mare, attraverso il Porto industriale di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, verso Foggia e quindi, dalla città capoluogo di provincia, ad anelli concentrici, verso l'interno della stessa provincia di Foggia (arco Subappenninico).

Si rileva che è questa la stessa logica e strategia del progetto territoriale delle ZES-Zone economiche speciali-Polo di Foggia, che, a partire dal grande Porto di Manfredonia e Monte Sant'Angelo (da rivitalizzare), si ripercorre a ritroso l'intero entroterra-



retroporto provinciale produttivo industriale, riportandolo al nuovo canale della intermobilità via mare (Autostrade del mare, proprio in ragione della interconnessione dei due principali Poli logistici territoriali, "Incoronata" e porto).

A ciò si aggiunge la prossima attivazione del progetto interterritoriale dell'Alta capacità Napoli-Bari, che descrive un arco interno verso il Polo logistico/Incoronata (Scalo ASI/Lotras), con un'alternativa aggiuntiva della stessa dinamica dell'Alta capacità Na-Ba, verso la via del mare e quindi del Porto industriale di Manfredonia e di Monte Sant'Angelo.

Si richiama al proposito ogni altra osservazione e motivazione esplicitate nella relazione della proposta interconnessione Polo logistico Incoronata/Polo logistico Porto.

In conclusione si ritiene che la presente idea proposta di interconnessione territoriale e vasta possa essere assunta come iniziativa di adeguata rilevanza territoriale, per la sua inclusione dei grandi progetti di Recovery Fund di prossima prospettiva progettuale da parte del Governo italiano.

Le risultanze di quanto sopra, per il triennio 2025 – 2027, sono così riassumibili:

Anno 2025

Costo degli Investimenti

Euro 400.000

Anno 2026

Costo degli Investimenti

Euro 400.000

Di seguito in allegato il prospetto contabile riepilogativo dei lavori in esecuzione e dei lavori in progettazione:



Codice	DENOMINAZIONE INTERVENTO - LAVORI IN ESECUZIONE	Anno avvio alle procedure di affidamento	Importo	Contributo Privato (con possibile PPP)	2025	2026	2027	Costo annualità successive	Zona ASI ubicazione intervento
1	Realizzazione di fascio, di presa e consegna nella stazione di Incoronata ed interconnessione con i binari ASI area ASI di Incoronata (FG)		10.000.000	0	3.700.000	0	0	0	Fg-Incoronata
2	Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)		2.324.444		1.690.559	0		0	Fg-Incoronata
3	Lavori di urbanizzazione primaria dell'agglomerato industriale di Bovino-lotto funzionale-completamento primo stralcio		4.590.000	0	1.150.000	1.150.000	0	0	Bovino
		Totali	16.914.444	0	6.540.559	1.150.000	0	0	
Codice	DENOMINAZIONE INTERVENTO - LAVORI IN PROGETTAZIONE	Anno avvio alle procedure di affidamento	Importo	Contributo Privato (con possibile PPP)	2025	2026	2027	Costo annualità successive	Zona ASI ubicazione intervento
1	Istituzione di area produttiva agroalimentare-agroindustriale, ex-aeroporto Mezzanone di Manfredonia-centro accoglienza per migranti	2024	400.000	0	200.000	200.000	0	0	Fg-Incoronata
2	Interconnessione polo logistico integrato asi incoronata e polo logistico porto alti fondali di Manfredonia-Monte Sant' Angelo	2024	400.000	0	200.000	200.000	0	0	Fg-Incoronata
		Totali	800.000	0	400.000	400.000	0	0	



PIANO ANNUALE ECONOMICO - FINANZIARIO

2025



PREMESSA

Prima di esporre le risultanze del Piano Economico e Finanziario 2025 riteniamo utile evidenziare che i risultati (seppur provvisori) per l'anno 2024 mostrano un sostanziale rispetto degli obiettivi proposti in sede di redazione del Piano Economico e Finanziario 2024 con margini anche migliorativi di quanto preventivato per l'anno medesimo.

Di seguito vengono esposti in forma sintetica le risultanze e le variazioni relative tra il PEF 2024 ed il provvisorio al 31 dicembre 2024.

Descrizione	PREVENTIVO	PROVVISORIO	% VARIAZIONE
	2024	2024	
RICAVI DELLA GESTIONE	3.270.309	4.000.129	122%
COSTI DELLA GESTIONE	1.854.633	1.958.985	106%
TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	162.191	0%
RISULTATO DELLA GESTIONE	1.415.676	1.878.953	133%
COSTI PER IL PERSONALE	693.500	669.636	97%
COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	424.105	798.009	188%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	59.000	34.040	58%
MARGINE OPERATIVO LORDO	239.071	377.268	158%
AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI	0	0	0
AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI	86.321	86.321	100%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	152.750	290.947	190%
ALTRI PROVENTI	200.060	200.064	100%
ALTRI ONERI	160.000	159.032	99%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	192.810	331.978	172%
PROVENTI FINANZIARI	10.040	0	0%
ONERI FINANZIARI	67.000	69.190	103%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	135.850	262.788	193%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	40.755	118.837	292%
TOTALE RISULTATO ESERCIZIO	95.095	143.952	151%

Come si potrà notare i maggiori scostamenti sono relativi ai costi generali ed amministrativi e sono dovuti principalmente ad un maggiore onere per costi di consulenza nonché a maggiori oneri derivanti da un accertamento IMU; di contro tali variazioni sono bilanciate da maggiori ricavi dovuti sia a vendite di terreni di proprietà del Consorzio sia ad un maggior fatturato relativi alle forniture di acqua potabile.

Effettuata questa necessaria premessa, rileviamo che il piano economico e finanziario per l'anno 2025 consolida i risultati che il Consorzio ha raggiunto negli esercizi



precedenti ed in particolare negli esercizi dal 2020 al 2023 peraltro confermati dal provvisorio al 31 dicembre 2024.

Ancora una volta vale la pena di ricordare che il deficit patrimoniale del 2018 su cui avevano inciso perdite maturate, dovute in misura notevole ad errori e inefficienze del passato che hanno comportato l'evidenziazione di un patrimonio netto negativo.

Tale circostanza, unitamente ad altre note ragioni, aveva motivato l'Ente di controllo a proseguire con la gestione commissariale del Consorzio nel presupposto di innescare una sana politica di risanamento economico e finanziario dello stesso.

La gestione commissariale, anche con il supporto delle attività di controllo contabile e di supporto dell'Organo di Revisione, ha permesso la risoluzione di criticità ed ha dato impulso ad una profonda revisione delle politiche operative, amministrative, finanziarie e contabili del Consorzio, con conseguente definizione di numerose problematiche intervenute negli esercizi precedenti.

E' stata avviata una profonda riorganizzazione della struttura che ha consentito uno snellimento della pianta organica, una contrazione dei costi operativi, una gestione diretta di alcuni servizi alle imprese insediate negli agglomerati di pertinenza del Consorzio e, non ultimo, la possibilità prevista, dall'art. 43 della Legge Regionale n. 67/2018, della restituzione dei Fondi Rotativi in 24 rate annuali con scadenza al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2019 e con "rinuncia da parte della Regione ad ogni accessorio maturato o maturando sulle rate scadute".

I bilanci dal 2020 al 2023 hanno rappresentato l'inversione di tendenza che ha permesso, con gli opportuni accorgimenti operativi ed organizzativi, non solo la ricostituzione di un patrimonio netto positivo, ma anche la fine dell'emergenza commissariale con la nomina del dicembre 2020 del Consiglio di Amministrazione attuale e, soprattutto, il ritorno alla gestione ordinaria ed alle funzioni proprie degli organi del Consorzio.

A tal fine, onde valutare la bontà del lavoro svolto, vengono di seguito esposti in forma sintetica le risultanze degli esercizi 2020 - 2023 ed il provvisorio al 31 dicembre 2024.



CONTO ECONOMICO	Storici				Provisorio
	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24
RICAVI					
1) VENDITE	3.354.852	3.584.319	3.642.354	3.401.585	4.000.129
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	288.864	230.703	214.662	233.889	200.064
VAL. PRODUZIONE	3.643.716	3.815.022	3.857.016	3.635.474	4.200.193
COSTI DI PRODUZIONE	(3.309.487)	(3.341.676)	(3.278.666)	(3.059.396)	(3.603.666)
6) MATERIE PRIME	(1.712.335)	(1.719.130)	(1.498.198)	(1.420.226)	(1.613.434)
7) SERVIZI	(745.771)	(705.553)	(635.456)	(557.750)	(683.723)
8) GODIM BENI TERZI	(40.471)	(40.084)	(37.405)	(35.197)	(34.040)
9) PERSONALE	(707.825)	(736.624)	(775.197)	(786.665)	(804.089)
11) VAR RIMANENZE MP	-	-	(138.996)	(46.332)	(162.191)
14) ONERI GESTIONE	(103.086)	(140.285)	(193.414)	(213.226)	(306.189)
EBITDA	334.228	473.346	578.350	576.078	596.527
10) AMMORTAMENTI	(487.619)	(460.338)	(460.716)	(460.826)	(455.697)
11) CONTRIBUTI IMPIANTI	369.376	369.376	369.376	369.376	369.376
12) ACCANTONAMENTI	(70.635)	(175.869)	(253.485)	(223.898)	(178.227)
EBIT	145.350	206.515	233.525	260.730	331.979
C) TOT ONERI FIN NETTI	(77.056)	(62.009)	(60.205)	(46.280)	(69.190)
UTILE ANTE IMPOSTE	68.294	144.506	173.320	214.450	262.789
TOT IMPOSTE	(31.874)	(47.547)	(72.971)	(106.000)	(118.837)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	36.420	96.959	100.349	108.450	143.952

STATO PATRIMONIALE	Storici				Provisorio
	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.922	9.282	4.641	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.629.187	23.627.022	23.290.681	24.278.885	24.761.169
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	355.490	460.528	331.366	378.612	378.966
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.998.600	24.096.832	23.626.688	24.657.497	25.140.136
RIMANENZE	2.369.535	2.369.535	2.230.539	2.184.207	2.022.016
CREDITI VERSO CLIENTI	1.123.269	996.200	1.119.715	912.753	973.188
DEBITI VERSO FORNITORI	(1.183.434)	(978.023)	(1.150.478)	(1.020.628)	(832.143)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	2.309.370	2.387.712	2.199.776	2.076.332	2.163.061
ALTRI CREDITI	313.404	368.776	442.145	236.757	227.911
ALTRI DEBITI	(13.978.450)	(14.003.406)	(14.876.387)	(16.544.206)	(25.349.403)
RATEI E RISCONTI	(9.833.819)	(9.447.131)	(9.083.139)	(8.724.463)	(8.374.952)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(21.189.495)	(20.694.049)	(21.317.605)	(22.955.580)	(31.333.383)
TOTALE FONDI	(1.613.927)	(1.705.818)	(1.868.223)	(2.074.493)	(2.275.425)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.195.178	1.696.965	440.860	(372.576)	(8.468.672)
Capitale sociale	143.150	143.150	143.150	143.150	143.806
Riserve	746.868	746.868	746.868	746.868	746.868
Utile/perdita a nuovo	(645.327)	(608.906)	(511.947)	(411.598)	(303.148)
Utile/perdita di esercizio	36.420	96.959	100.349	108.450	143.952
PATRIMONIO NETTO	281.112	378.071	478.420	586.870	731.479
PATRIMONIO NETTO totale	281.112	378.071	478.420	586.870	731.479
Disponibilità liquide	(3.837.336)	(3.258.566)	(4.437.713)	(5.179.726)	(13.241.430)
Debiti bancari a breve	3.242	-	-	-	-
Altri debiti per finanziamenti a lungo	4.748.161	4.577.460	4.400.153	4.220.280	4.041.280
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	914.066	1.318.894	(37.560)	(959.446)	(9.200.150)



FONTI FINANZIARIE		1.195.178	1.696.965	440.860	(372.576)	(8.468.672)
RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO		Storici				Provvisorio
		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24
Rendiconto finanziario, metodo indiretto						
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)						
Utile (perdita) dell'esercizio		36.420	96.959	100.349	108.450	143.952
Imposte sul reddito		31.874	47.547	77.046	106.000	118.837
Interessi passivi/(attivi)		77.056	62.009	60.205	46.280	69.190
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte ed interessi		145.350	206.515	237.600	260.730	331.979
Rettifiche per elementi non monetari non inclusi nel C.C.N.						
Accantonamenti ai fondi		86.086	205.296	73.219	128.952	190.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni		487.619	460.338	460.716	460.826	455.697
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione)		48.305	2.596	0	0	0
Totale rettifiche che non hanno avuto contropartita nel C.C.N.		622.010	668.230	533.935	589.778	645.697
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		767.360	874.745	771.535	850.508	977.676
Variazioni del capitale circolante netto						
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		0	0	138.996	46.332	162.191
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti		93.271	127.069	(123.515)	206.962	(60.435)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		76.388	(205.411)	172.455	(129.850)	(188.485)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi		(867)	(10.636)	3.055	(1.231)	(1.579)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		(358.269)	(376.052)	(367.045)	(357.445)	(347.931)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti		14.499	(57.965)	(73.369)	205.388	8.846
Incremento/(Decremento) degli altri debiti		1.605.966	61.100	811.874	1.528.210	8.942.296
Totale variazioni del capitale circolante netto		1.430.988	(461.895)	562.451	1.498.366	8.514.903
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		2.198.348	412.850	1.333.986	2.348.874	9.492.579
Altre rettifiche						
Interessi incassati/(pagati)		(77.056)	(62.009)	(60.205)	(46.280)	(69.190)
(Imposte sul reddito pagate)		(39.791)	(83.690)	(15.939)	33.609	(255.936)
(Utilizzo dei fondi)		0	(113.405)	89.186	77.318	10.932
Totale altre rettifiche		(116.847)	(259.104)	13.042	64.647	(314.195)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		2.081.501	153.746	1.347.028	2.413.521	9.178.384
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento						
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)		(422.884)	(453.532)	(119.734)	(1.444.389)	(937.981)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)			(105.038)	0	0	(354)
Disinvestimenti		21.462	0	129.162	(47.246)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(401.422)	(558.570)	9.428	(1.491.635)	(938.335)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Mezzi di terzi						
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		294	(3.242)	0	0	0
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		70.181	0	0	0	0
		0	(170.701)	(177.307)	(179.873)	(179.000)
Mezzi propri						
Aumento di capitale a pagamento		80.718	0	0	0	656
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		151.192	(173.943)	(177.307)	(179.873)	(178.345)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		1.831.271	(578.770)	1.179.147	742.013	8.061.704
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		2.006.065	3.837.336	3.258.566	4.437.713	5.179.726



Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.837.336	3.258.566	4.437.713	5.179.726	13.241.430
<u>Δ Disponibilità Liquide di esercizio</u>	<u>1.831.271</u>	<u>(578.770)</u>	<u>1.179.147</u>	<u>742.013</u>	<u>8.061.704</u>

IL PIANO ECONOMICO 2025

Il piano annuale economico per l'anno 2025, redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07, è costituito dalla previsione della gestione del Consorzio la cui azione è orientata principalmente alla razionalizzazione ed efficientamento dei processi dell'Ente come condizione sia per la qualificazione dell'attività infrastrutturale sia per la interazione con le aziende insediate negli agglomerati di competenza.

In termini di previsioni, il piano economico parte da assunzioni, sia per i Ricavi che per i Costi di Gestione, che hanno come base i risultati storici medi del Consorzio negli esercizi precedenti.

Diversamente, per i costi generali ed amministrativi è stato adottato, ove possibile, il criterio puntuale sulla base della implementazione del Regolamento di contabilità approvato a fine 2021 depurando gli stessi da incidenze che non hanno ragione di ripetersi negli esercizi successivi.

Particolare attenzione è stata posta alle ingenti poste attive e passive straordinarie che, si ritiene, non si verificheranno negli esercizi futuri se non per importi poco rilevanti.

In particolare, l'Organo Amministrativo ed il Collegio dei Revisori da tempo perseguivano l'obiettivo di riuscire ad avere un quadro sempre più puntuale dei contenziosi in essere, per la maggior parte riferibili alle precedenti gestioni, i cui costi però si manifestavano e si manifestano sui più recenti bilanci di esercizio.

Dopo una lunga indagine, svolta anche con le attività di circolarizzazione poste in essere in occasione della redazione dei bilanci di esercizio, la recente attività svolta dai settori Affari Generali e Contenzioso e Contabilità e Finanza, ha consentito di raggiungere un livello superiore di conoscenza dei contenziosi in essere con corrispondente stima del rischio di soccombenza e dei relativi costi con conseguente aggiornamento del fondo rischi contenzioso per il 2024, dei costi legali maturati e maturandi per il 2024 e di quelli stimati per il 2025.



In ordine ai costi del personale si è tenuto conto dei costi attuali rilevabili dalla pianta organica del Consorzio.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si è mantenuto il medesimo valore tenuto conto che non si prevede nell'esercizio 2025 la entrata in funzione di nuovi investimenti che, come noto, sono finanziati o finanziabili da contributi pubblici e come tali non incidenti sul risultato economico.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari è stata effettuata una stima anche essa basata sugli esercizi precedenti depurata da oneri finanziari straordinari che si ritengono non ripetibili.

Ai fini espositivi il presente documento è composto dalle risultanti generali del piano economico con allegati piani di dettaglio delle singole tipologie di ricavi e costi così come attualmente risultanti dalle scritture contabili del Consorzio.

PIANO ANNUALE ECONOMICO 2025

Descrizione	PREVENTIVO
	2025
RICAVI DELLA GESTIONE	3.490.599
COSTI DELLA GESTIONE	1.844.358
TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0
RISULTATO DELLA GESTIONE	1.646.241
COSTI PER IL PERSONALE	631.800
COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	635.971
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	39.000
MARGINE OPERATIVO LORDO	339.470
AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI	0
AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI	86.321
RISULTATO OPERATIVO LORDO	253.149
ALTRI PROVENTI	200.060
ALTRI ONERI	200.200
RISULTATO OPERATIVO NETTO	253.009
PROVENTI FINANZIARI	0
ONERI FINANZIARI	70.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	183.009



IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	54.903
TOTALE RISULTATO ESERCIZIO	128.107

DETTAGLI DEL PIANO ANNUALE ECONOMICO 2025

RICAVI DELLA GESTIONE	
Proventi per vendita di aree	-
Proventi per erogazione acqua uso industriale	746.054
Proventi per erogazione acqua uso potabile	1.319.286
Proventi per depurazione e fognature	697.436
Proventi per altri servizi consortili	142.663
Proventi per nolo contatori e diversi	5.512
Proventi per conferimento e smaltimento acque	376.871
Canoni per concessioni	202.777
Totale	3.490.599

COSTI DELLA GESTIONE	
Consumi acqua potabile	792.760
Gestione impianti depurativi	7.800
Lavoro Interinale per depurazione	134.453
Energia elettrica impianto depurativo	35.806
Costi su impianti depurazione e condotte	54.147
Contributo acqua industriale	668.852
Canoni lettura contatori	15.495
Canoni attraversamenti	18.513
Energia elettrica impianti	13.051
Manutenzione ordinaria su beni	35.269
Manutenzione rete idrica Manfredonia	39.985
Oneri smaltimento fanghi ordinari	28.227
Totale	1.844.358

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	
Noleggi e canoni	39.000
Totale	39.000

COSTI PER IL PERSONALE	
Personale di ruolo	431.800
Servizio mensa	5.000
Altri oneri del personale	26.500
Oneri previdenziali ed assistenziali	120.000
Inail	6.500
Quote accantonamento TFR	42.000
Totale	631.800



COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	
Energia elettrica uffici	6.024
Spese postali e telefoniche	6.172
Pulizia e vigilanza	42.560
Consulenze tecniche e professionali	180.507
Manutenzione e riparazione auto	2.222
Servizi diversi	338
Acquisto pubblicazioni e riviste	221
Materiale di consumo	1.469
Spese di pubblicità	198
Contributi associativi vari	16.000
Acquisto combustibile per riscaldamento	6.304
Spese carburanti automezzi	770
Spese legali e notarili	111.646
Premi assicurativi	26.521
Tributi bonifica e vari	2.433
Rimborsi a pie' di lista	6.431
Imposte e tasse diverse	31.555
Spese condominiali	2.500
Competenze CDA	60.600
Competenze Collegio Revisori	59.500
Imposta IMU	67.000
Tassa rifiuti	5.000
Totale	635.971

AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI	
Fabbricati strumentali	39.318
Mobili e macchine d'ufficio	1.516
Anello viabilità San Severo	55.154
Impianti	43.074
Impianto videosorveglianza Incoronata	91.100
Impianto messa in sicurezza Incoronata	122.616
Impianto adeguamento rete idrica Incoronata	102.919
Contributi c/capitale c/impianti progetti nuovi	-369.376
Totale	86.321

ALTRI PROVENTI	
Proventi da conferimento Enti soci	200.060
Totale	200.060

ALTRI ONERI	
Sopravvenienze passive	25.200
Accantonamento per rischi ed oneri	175.000
Totale	200.200



ONERI FINANZIARI	
Oneri attualizzazione debiti	63.000
Interessi passivi su depositi bancari e postali	200
Commissioni bancarie e vari	6.000
Interessi per ritardato pagamento	400
Interessi su ravvedimento operoso	400
Totale	70.000

IL PIANO FINANZIARIO 2025

Il piano annuale finanziario per l'anno 2025, redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07, è costituito dalla previsione derivante dalle entrate ed uscite della gestione del Consorzio facendo riferimento ai tempi medi di incasso e pagamento delle singole voci di entrata ed uscite unitamente alle entrate ed uscite relative ai progetti di investimento.

In ordine al piano finanziario una particolare attenzione merita il cosiddetto "rischio credito". Infatti se è pur vero che il Consorzio ha provveduto ad adeguare nei vari bilanci il valore dei crediti in base al loro presumibile valore di realizzo, una sana politica finanziaria non può prescindere dal loro continuo monitoraggio al fine di verificare le reali condizioni non solo di realizzo ma anche del rispetto dei reali tempi di incasso onde consentire il rispetto e l'equilibrio, così come proposto, del piano finanziario per il 2025. Di seguito vengono esposte le risultanze numeriche del predetto piano finanziario con la separata indicazione delle entrate ed uscite relative alla attività di investimento del Consorzio, la cui previsione varia in relazione alla realizzazione dei tempi dell'investimento e del relativo finanziamento, e delle entrate e delle uscite relative alla attività di gestione operativa.



Descrizione	Preventivo 2025	Preventivo 2025
	INVESTIMENTO	GESTIONE
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALE ALL'1 GENNAIO 2025	€ 12.135.898	€ 1.105.532
ENTRATE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA GESTIONE ED ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Ricavi della gestione		€ 2.582.087
Altri proventi		€ 200.060
Riscossione crediti da attivo circolante		€ 1.199.825
Riscossione crediti per contributi in conto capitale per progetti finanziati	€ 40.495.644	
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE	€ 40.495.644	€ 3.981.972
USCITE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA GESTIONE ED ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Costi della gestione		€ 1.667.502
Costi generali ed amministrativi		€ 574.987
Costi per godimento beni di terzi		€ 39.000
Costi del personale		€ 631.800
Altri oneri		€ 150.000
Oneri finanziari		€ 70.000
Imposte e tasse		€ 54.903
Pagamento a fornitori, debiti previdenziali, tributari e diversi		€ 1.170.199
Investimenti e realizzazione di opere finanziate	€ 50.095.644	
Rimborso finanziamenti		€ 240.000
TOTALE USCITE FINANZIARIE	€ 50.095.644	€ 4.598.390
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE AL 31 DICEMBRE	€ 2.535.898	€ 489.114

CONCLUSIONI

Come più volte ribadito il contesto economico attuale e le difficoltà relative alla scarsità delle risorse idriche presentano difficoltà ed interrogativi che possono modificare gli assunti a base sia della programmazione triennale delle opere sia delle previsioni economiche e finanziarie; tuttavia, pur in tale consapevolezza, il Consorzio deve concentrarsi nelle politiche di programmazione di interventi infrastrutturali che contribuiscano allo sviluppo economico del territorio accedendo a tutte le opportunità che i finanziamenti pubblici consentono.

Il piano triennale predisposto è ambizioso ma necessario per dare pieno sviluppo alle politiche di investimento e dotare il territorio di infrastrutture efficaci che siano di impulso allo sviluppo socio economico dello stesso.

In egual modo il piano economico-finanziario per l'anno 2025 rappresenta il culmine di



una attività di offerta di servizi che ha come assunto fondamentale un corretto equilibrio di gestione sia economica che finanziaria.

In questa ottica il Consorzio ha iniziato a dotarsi di strumenti “aziendali” che consentano di perseguire questo obiettivo senza incorrere negli errori degli anni precedenti.

Un primo passo in questa direzione è stata l’approvazione, nel settembre 2021, del Regolamento di Contabilità e Finanza, strumento fondamentale sia per la corretta gestione economica e finanziaria del Consorzio sia per il monitoraggio costante degli scostamenti relativi alla gestione programmatica degli investimenti e dei piani economici e finanziari prospettici come sopra determinati consentendo in tempi rapidi di procedere alla individuazione di correzioni e rimedi che tali scostamenti possono richiedere.

Inoltre, anche in considerazione della recente approvazione da parte della Regione delle Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniale omogenee dei Consorzi Asi di Puglia, a livello contabile e di bilancio occorre procedere all’analisi della accuratezza e correttezza dei saldi in bilancio nonché alla produzione di reportistica di monitoraggio trimestrale sia dei risultati periodici sia degli scostamenti relativi alla gestione programmatica degli investimenti e dei piani economici e finanziari prospettici.

Se, come ribadito, il Consorzio deve rappresentare il culmine di una programmazione infrastrutturale per un importante sviluppo economico e sociale della provincia di Foggia, tale attività non può esimersi da sani ed efficienti principi organizzativi ed economici; solo una struttura interna efficace in termini di funzioni e responsabilità può consentire al Consorzio di realizzare le prerogative e gli obiettivi che la legge ed il suo statuto gli impongono.

Foggia, 14 novembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Agostino De Paolis